

18.000
copie

ilCittadino

NOME COGNOME (Candidato amministratore)	
1	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome 3. Nome Cognome 4. Nome Cognome
2	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome
Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome	
Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome	

NOME COGNOME (Candidato amministratore)	
8	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome
Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome	
Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome Nome Cognome	

NOME COGNOME (Candidato amministratore)	
9	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome
11	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome
13	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome
10	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome
12	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome 3. Nome Cognome 4. Nome Cognome
14	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome

NOME COGNOME (Candidato amministratore)	
15	1. Nome Cognome 2. Nome Cognome 3. Nome Cognome 4. Nome Cognome

FAC-SIMILE
FORMATO FINTO

FAC-SIMILE

ANNO NUOVO, SOLITA CONVENIENZA



**20
MESI**

TASSO ZERO

**TAN FISSO 0
ZERO COSTI**

TAEG 0

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Offerta di credito finalizzato valida dal 31/01/2018 al 30/03/2018 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 3400, Tan fisso 0% Taeg 0%, in 20 rate da € 180,00 spese e costi accessori esclusi. Importo totale del credito € 3400. Importo totale dovuto dal Consumatore € 3400. Importo finanziabile alib. € 3000 - IVA € 10.000. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A., Di SANTE MOBILI E ARREDI vi opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.



NOVAMOBILI

DOIMO
Salotti



Veneta Cucine



SUPERSTRADA TERAMO-MARE • USCITA SAN NICOLÒ (TE)

ABRUZZOCREDIT.IT
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

Valerio Giuseppe
Nato: 14/01/1984
Codice: 0000000000

Offriamo il
**PRESTITO
RAPIDO**
con i più bassi tassi di
mercato

CONTATTACI:

Via Dante Alighieri, 36
Martinsicuro (TE)

Tel: 0861 76 52 59

abruzzocredit@gmail.com

Mobile: 335 600 8585

Fax: 0861 765260

RISERVATO A DIPENDENTI E PENSIONATI **SALDARATE**

PRENDILA LEGGERA

UN UNICO FINANZIAMENTO PER ELIMINARE TUTTI I TUOI PRESTITI

LE MIE RATE MENSILI

- PRESTITO AUTO
- RISTRUTTURAZIONE CASA
- CESSIONE DEL V
- SPESE MEDICHE

ALTRE SPESE

- MATRIMONIO
- MIA FIGLIA ?
- DENTISTA ?

ESEMPIO UNICA RATA

**PRENDI
€ 33.300**

**RATA
MENSILE
€ 360,00**
TAN fisso 3,80%
TAEG fisso 5,55%

In 120 mesi a Tasso Fisso
Inclusa la polizza vita

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali - Speciali agevolazioni per lavoratori dipendenti delle amministrazioni statali e pubbliche. Possibilità di sottoscrivere due operazioni: cessione del quinto a delega di pagamento (entrambe con rate massima 1/5, durata massima 120 mesi). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che presenta un'offerta di prestito garantita. L'offerta pubblicizzata è subordinata all'approvazione da parte dell'istituto finanziario erogante ed è valida fino al 30/07/2019. L'esempio sopra riportato presenta le seguenti condizioni economiche: importo finanziato 33.311,00 €, importo totale del credito 33.311,00 € in 120 rate da 360 €, importo totale dovuto dal consumatore 43.200 €. Tan fisso 3,80%; Taeg 5,55%. Operazione di cessione del quinto valida per dipendente pubblico donna di 35 anni di età con 10 anni di servizio. Le condizioni sopra riportate e l'importo indicato possono variare in funzione dell'età del richiedente, dell'anzianità di servizio, l'importo richiesto, della durata del finanziamento. Spese apertura pratica 0 €, commissione di intermediazione 239 €, imposta di bollo/sostitutiva 16,00 €, imposta di bollo per comunicazioni 2,00 €. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e per conoscere eventuali altre offerte disponibili, AbruzzoCredit.it ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni contrattuali ed economiche facendo riferimento alle informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso AbruzzoCredit.it di Valerio Giuseppe, via Dante Alighieri, 36 - 64014 Martinsicuro (TE). Erogazione e tempistica subordinata all'approvazione dell'istituto di credito erogante.

PRESTITI DA € 3.000 A € 80.000 **PRESTITO AGEVOLATO IN PICCOLE RATE PER**

DIPENDENTI

Offerta riservata
Agevolazioni convenzione MEF

PENSIONATI

Offerta riservata fino a 85 anni
Agevolazioni convenzione INPS

ESEMPIO DIPENDENTI

Operazione di cessione del quinto valida per dipendenti pubblici donna di 35 anni di età con 10 anni di servizio

**PRENDI
€ 15.000,00
120 RATE DA
€ 166,00 / MESE**
Importo dovuto dal consumatore € 19.920

**POLIZZA VITA
INCLUSA**
Tan fisso 4,25%
Taeg fisso 5,98%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali - Speciali agevolazioni per lavoratori dipendenti delle amministrazioni statali e pubbliche. Possibilità di sottoscrivere due operazioni: cessione del quinto a delega di pagamento (entrambe con rate massima 1/5, durata massima 120 mesi). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che presenta un'offerta di prestito garantita. L'offerta pubblicizzata è subordinata all'approvazione da parte dell'istituto finanziario erogante ed è valida fino al 30/07/2019. L'esempio sopra riportato presenta le seguenti condizioni economiche: importo finanziato 15.000,00 €, importo totale del credito 15.000,00 € in 120 rate da 166 €, importo totale dovuto dal consumatore 19.920 €. Tan fisso 4,25%; Taeg 5,98%. Operazione di cessione del quinto valida per dipendente pubblico donna di 35 anni di età con 10 anni di servizio. Le condizioni sopra riportate e l'importo indicato possono variare in funzione dell'età del richiedente, dell'anzianità di servizio, l'importo richiesto, della durata del finanziamento. Spese apertura pratica 0 €, commissione di intermediazione 239 €, imposta di bollo/sostitutiva 16,00 €, imposta di bollo per comunicazioni 2,00 €. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e per conoscere eventuali altre offerte disponibili, AbruzzoCredit.it ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni contrattuali ed economiche facendo riferimento alle informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso AbruzzoCredit.it di Valerio Giuseppe, via Dante Alighieri, 36 - 64014 Martinsicuro (TE). Erogazione e tempistica subordinata all'approvazione dell'ente erogante.

CORSO PREPARTO

un viaggio chiamato Gravidanza



CORSO PREPARTO PROVA LA DIFFERENZA...

WWW.SANIMEDICALCENTER.IT

PER INFORMAZIONI:
0861 230045

Sani
MEDICAL CENTER

Via Cesare Beccaria, 12- 64020 Castellalto (TE)
Tel. 0861 230045 - info@sanimedicalcenter.it


sani
MEDICAL CENTER



in questo numero

La Vignetta di Ke T'Immattit'!

Ivan Di Marcello

5

L'Editoriale FAC-SIMILE

Alessandro Misson

6

Milioni di euro paralizzati nella ricostruzione

Marianna De Troia

9

Chiesto un altro anno di proroga per il restyling

Patrizia Lombardi

14

L'Approfondimento Prevenzione e salute: La Asl punta sulla comunicazione

19

Porta Melatina Cittadella della Cultura

Marianna De Troia

19

Teramo - Mare: Il 4° Lotto correrà a sud del Tordino

Pietro Colantoni

22

«Così ho salvato la vita al migrante»

Tiziana Mattia

26

Giulio Silvino ancora sul tetto del mondo

Jacopo Forcella

28

Niente più libri nella scuola del futuro

Marianna De Troia

30

Il "cubo" di Exempla sarà il faro d'Ateneo

Patrizia Lombardi

34

Ad avercene ancora di "minori" così

Simone Gambacorta

36

La Scienza in Valigia

Lo stipendio nuoce
gravemente
alla salute

Marco Santarelli K.

39

La Ricetta

Raviolo dolce di
ricotta alla teramana

Accademia della cucina
teramana

40

Salute

C'è una cura
innovativa per
i fibromi uterini

Francesco Ciarrocchi

41

Sono solo animali?

Semplice Mente Noi

Francesca Alcinii

43

Luoghi

San Pietro a Spoltino

Domenico Di Baldassarre

44

La Lettera

Non promettere
il ritorno...

Gennaro Lettieri

46





GELCO Srl - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 www.gelco.it

FAC-SIMILE

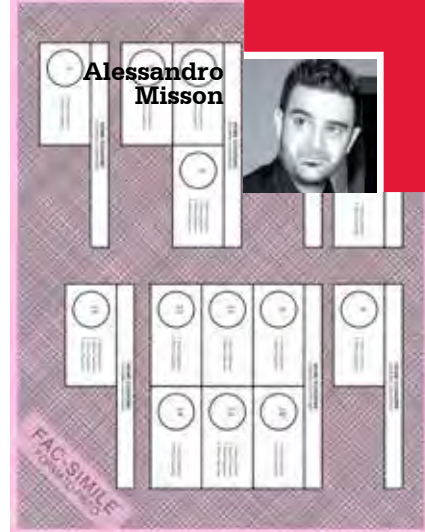
Non è che uno voglia spiegare come si debba votare, ci mancherebbe altro. Ognuno di noi conosce più o meno la strada che porta all'urna e si regola di conseguenza al momento di mettere la sua croce. Piuttosto è qui il caso di dirci le cose che stanno nella maniera più chiara possibile, che votiate centrosinistra, centrodestra, cinque stelle, liberi e uguali, tutti gli altri partiti e movimenti che al momento non sembrano avere alcuna chance di entrare in Parlamento oppure che decidiate di non andarci per niente a votare.

Le prossime elezioni politiche saranno allo stesso tempo molto scontate e molto incerte. Scontate per il macro-confronto in atto nel Paese, quello tra centrodestra e cinque stelle, le uniche forze che sembrano in grado di giocarsela rispetto ad un centrosinistra letteralmente "tritato" da Renzi&Co.

Allo stesso tempo saranno elezioni molto incerte, per le conseguenze sulla successiva fase di formazione di un governo. Perché con l'attuale legge elettorale ed i meccanismi perversi e incrociati del *Rosatellum bis*, il 5 marzo si potrà certamente sapere chi ha preso più voti rispetto agli altri, ma comunque servirà un "inciucio" affinché il prossimo Governo possa ottenere la fiducia per governare il Paese. Il rischio paventato da molti (eppure circostanza assai poco verificata)

è di tornare subito alle urne.

A svelare gli scenari sono più o meno gli stessi protagonisti, attraverso dichiarazioni e comportamenti pre-elettorali. Se la spuntasse il centrodestra ci sarebbero due opzioni per governare: una a trazione centrista, con l'appoggio del Pd in posizione minoritaria rispetto a Forza Italia; l'altra con trazione a destra, con Lega e AN, se il Pd dovesse andare incontro al pre-annunciato disastro elettorale. È già successo, a parti invertite, appena 5 anni fa: i governi Letta e Renzi sono nati e si sono tenuti in piedi con una base di centrosinistra e una spaccatura nel principale partito d'opposizione, che era Forza Italia. Dal voto potrebbe nascere il famigerato partito unico in chiave anti-grillina a guida azzurra, senza le destre, oppure il Pd potrebbe subire lo stesso destino patito da Forza Italia nel 2013: una frattura con emorragia di parlamentari verso la maggioranza di centrodestra. Ben diverso è invece il destino del Movimento 5 Stelle. Potrebbero facilmente risultare il primo partito, ma con l'attuale legge elettorale non sarà comunque sufficiente per governare, perché a meno di accordi (che sostengono di non voler fare) quasi certamente non avranno la maggioranza in Parlamento. Il rischio per loro è l'effetto-Bersani del 2013: vincere senza poter governare.



Comunque andrà, le prossime elezioni saranno quasi certamente un FAC-SIMILE delle precedenti e ancora una volta (volenti o nolenti) il problema è rappresentato proprio da quella legge elettorale che determina la composizione del Parlamento. La sensazione è che ancora una volta, come accaduto dal 1993 in avanti, il quadro che ci restituiranno le urne sarà quanto meno precario. E della precarietà, al di là di propositi, slogan e dichiarazioni di tutte le forze in campo, bisognerà nuovamente fare virtù in vista della prossima tornata elettorale: sia se le elezioni dovessero arrivare a stretto giro per l'impossibilità di comporre un governo, oppure se attraverso l'ennesimo "inciucio" si troverà comunque il modo per allungare il brodo per altri cinque anni. Agli italiani, a dispetto di ciò che continua a fare la politica, non resta intanto che scrutare l'urna e tornare a invocare nel silenzio le poche cose di sempre: preferenze per eleggere i propri candidati (e non quelli imposti dai partiti), vincitori certi con maggioranze il più possibile predefinite, governi stabili in grado d'incidere nel Paese. Con il beneficio di poterli mandare a casa alla prima occasione utile.

Offerta valida fino al 28/02/2018 su Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 125 CV con Design Pack Plus e SYNC 3 Touch Screen da 6,5" a € 14.950, a fronte del ritiro per rottamazione o/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009 o veicolo Ford senza vincolo di data immatricolazione, posseduto da almeno 6 mesi, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: consumi da 3,8 a 7,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 107 a 134 g/km. Esempio di finanziamento Idealista a € 14.950. Anticipo € 2.950, 36 quote da € 348,73, escluse spese incassate € 4,00, più quota finale denominata VTG pari a € 0,28550. Importo totale del credito di € 12.996,97 comprensivo dei servizi facilitati Guida Protetta e Assicurazione o.d. Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVA55. Totale da rimborsare € 14.266,02. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,63%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

NUOVA FORD ECOSPORT

€ 149 al mese Anticipo € 2.950
TAN 4,95% TAEG 6,63%



La vita è là fuori. E tu?

Nuova Ford EcoSport, con soli 4,09 metri di lunghezza, è il SUV compatto ideale sia per gli spostamenti in città che per i tuoi viaggi. Scegli tra il motore benzina EcoBoost, disponibile con cambio automatico, o il diesel TDCi, anche con trazione integrale intelligente All Wheel Drive. Con la Nuova EcoSport sarà impossibile rimanere a casa.

Solo al lancio, inclusi nell'offerta:

SYNC 3 con touchscreen da 6,5", cerchi in lega da 16", barre al tetto e vetri oscurati.

SCOPRI DI PIÙ SU FORD.IT

FordPartner per Teramo e Provincia

Decar s.p.a.

TERAMO
GIULIANOVA
ROSETO DEGLI ABRUZZI

S. Nicolò e T. - Via Galilei
Via G. Galilei, 239
Uscita A14 - Zona Industriale

tel. 0861/232250
tel. 085/800099
tel. 085/804445



ford.it



Milioni di euro paralizzati nella ricostruzione

Cantieri ancora fermi, strade colabrodo e burocrazia soffocante: i professionisti dettano l'agenda ai candidati alle politiche

Impegni per rilanciare la ricostruzione, ferma da un anno e mezzo, per mettere in campo azioni contro lo spopolamento a partire dalle infrastrutture, e criteri per valorizzare le progettazioni di qualità magari con un fondo rotativo sulla progettualità, sono in sintesi alcuni dei punti su cui ingegneri, architetti e costruttori chiedono impegni precisi ai candidati teramani alle elezioni politiche. Le richieste sono state sintetizzate in un documento illustrato nel corso di una conferenza stampa convocata dai presidenti delle tre categorie: **Raffaele Falone** per l'Ance (che è anche editore de "Il Cittadino", ndr), **Agreppino Valente** per l'Ordine degli Ingegneri e **Raffaele Di Marcello** per l'Ordine degli Architetti. Un documento elaborato a sei mani per dare forza alle istanze comuni a tutti i professionisti, collaborando per

trovare interlocutori nei parlamentari che verranno eletti il 4 marzo.

IL VEDEMECUM. Tra gli argomenti maggiormente a cuore a tecnici e costruttori ci sono le strade e le infrastrutture a pezzi che isolano e segnano la distanza tra centri abitati ed entroterra; la burocrazia che paralizza la ricostruzione del terremoto 2016 e che procede a rilento per il 2009; l'incapacità di intercettare finanziamenti per le progettazioni; l'incapacità di dare merito ai progetti di qualità rispetto alle offerte economiche nelle attribuzioni dei bandi. Valente e Di Marcello si sono soffermati molto sul carico burocratico che mortifica ogni slancio economico e occupazionale. «Rappresenta la madre di tutte le riforme ed è la via maestra per ridare slancio all'economia, agli investimen-

ti, alla ripresa economica ed occupazionale. Non occorre pensare processi di carattere legislativo ed istituzionale che richiedono tempi lunghi - hanno dichiarato i presidenti dei rispettivi ordini - occorre individuare, nei singoli procedimenti o almeno in quelli più importanti, i nodi, le sovrapposizioni delle competenze, le duplicazioni di procedure, i tempi morti tra i vari passaggi ed intervenire, per rimuovere gli ostacoli ed accelerare le procedure». «Alle persone che ci chiedono quando potranno rientrare nelle loro case, non sappiamo che risposte dare sulla certezza dei tempi e delle procedure burocratiche» - ha rincarato la dose l'ingegner **Filippo Pomponi**, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri. «Prima di tutto - ha precisato il presidente Ance Falone - occorre un'inversione sull'atteggiamento della politica e della burocrazia nei confronti di imprese e profes-

UNICO PRIVILEGIO RAPPRESENTARVI



BARRA IL SIMBOLO



#PATRIOTIDITALIA



**CON GIANDONATO
MORRA**

**ELEZIONI
CAMERA DEI DEPUTATI**



www.fratelli-italia.it



Filippo Pomponi, Agrippino Valente, Raffaele Falone e Raffaele Di Marcello

sionisti». Falone, dando voce ai problemi del comparto edile, si è soffermato sul terremoto citando a titolo di esempio il fatto che su 10 mila schede Aedes del sisma 2016 (di cui gran parte del cratere teramano), l'Ufficio territoriale della ricostruzione avrebbe istruito solo 250 progetti. L'impegno dell'Ance e degli Ordini professionali sul tema è stato costante.

I NUMERI. «Ai danni del sisma Abruzzo del 2009 - si legge nel documento preparato dai tecnici - si sono sommati quelli del sisma del centro Italia 2016-2017 per i quali sono ancora in corso gli ultimi sopralluoghi e le ultime stime. Solo in provincia di Teramo con il sisma del 2009, il totale stimato del valore della ricostruzione privata negli otto comuni del cratere teramano non dovrebbe essere inferiore a 350 milioni di euro. La ricostruzione pubblica connessa alla ricostruzione privata dovrebbe oscillare fra i 30 ed i 60 milioni di euro. Per la ricostruzione 2009 fuori cratere in provincia di Teramo le risorse istruite ammontano a circa 110 milioni». «Gli eventi sismici del 2016 e 2017 in alcuni casi han-

no aggravato i danni causati dal sisma del 2009 e su tali aspetti siamo in attesa di una specifica ordinanza che andrà a disciplinare criteri tecnici per l'accertamento della prevalenza o meno dei danni ulteriori, nonché le modalità e le procedure per l'accesso ai contributi». Per quanto riguarda i danni prodotti dagli eventi sismici 2016/2017, gli ultimi dati pubblicati dal COR Abruzzo ci indicano oltre 5.500 sfollati in Abruzzo di cui oltre 5.300 in provincia di Teramo. I sopralluoghi effettuati tra scheda AeDES e scheda Fast sono stati oltre 35.000 di cui circa 23 mila in provincia di Teramo. Dall'esito dei sopralluoghi effettuati con la sola scheda AeDES, che determina l'entità del danno, risultano in Abruzzo oltre 10.000 edifici inagibili. Per quanto riguarda gli edifici scolastici risultano circa 200 edifici inagibili mentre sono circa 150 gli edifici pubblici inagibili. I numeri della ricostruzione privata al 1° febbraio 2018 ci dicono che sono state presentate solo 238 domande di ricostruzione residenziale e produttiva e che per 58 domande è stato avviato il procedi-

mento di concessione contribuito. I numeri della ricostruzione pubblica ci dicono inoltre che, per i lavori che fanno riferimento alle ordinanze già pubblicate, a disposizione ci sono 63,78 milioni di euro da impiegare per 78 interventi già individuati. Di questi, però, solo due sono in fase di progettazione.

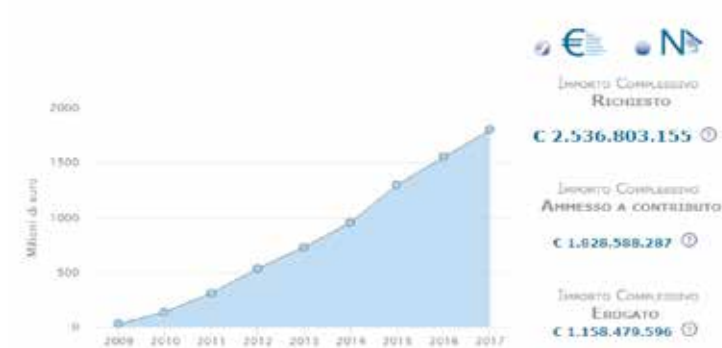
BUROCRAZIA PESANTE.

Il Governo ha individuato nel Commissario straordinario un'unica regia nell'attività di ricostruzione: dalla stima dei danni, dei criteri omogenei per i contributi e la pianificazione, progettazione e realizzazione della ricostruzione. La governance prevede il coinvolgimento di Regioni e Comuni, nonché dei Ministeri, attraverso la previsione e istituzione di una serie di organismi che dovrebbero favorire il raccordo nelle attività di ricostruzione. «L'obiettivo di assicurare il confronto e l'uniforme applicazione delle norme, tuttavia - dicono gli ordini professionali - l'articolazione delle funzioni tra gli enti desta perplessità perché rischia di appesantire l'avvio delle attività visto che nel decreto mancano tempi certi e si rin-

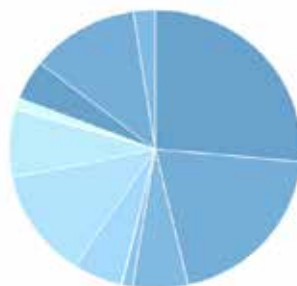
via a successivi provvedimenti. Avevamo già norme e procedure collaudate nel 2009 mentre si è deciso di operare con regole diverse che spesso interessano gli stessi territori, colpiti da entrambi gli eventi sismici, con inevitabili sovrapposizioni di norme e procedure».

PROPOSTE. Per costruttori, ingegneri e architetti occorre definire in tempi brevi una normativa chiara ed univoca per la gestione delle emergenze, individuando i centri di comando, le fonti di finanziamento, le azioni per l'emergenza e la ricostruzione. Occorre evitare un nuovo quadro normativo in occasione di ogni evento calamitoso che genera sovrapposizioni e difficoltà interpretative. Bisogna incentivare l'uso dei fondi comunitari per sostenere la ricostruzione e uniformare le regole per del 2009 e del 2016/17.

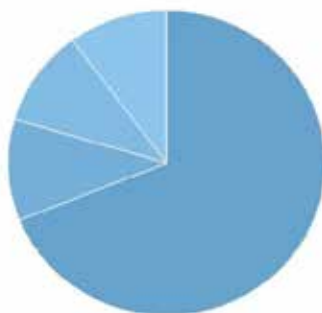
SISTEMA COMPLICATO. Per Falone ulteriori problemi si registrano con l'utilizzo della piattaforma digitale "Mude" che serve per presentare le domande di riparazione e ricostruzione. La piattaforma dovrebbe semplificare le procedure mettendo in contatto, ciascuno per le sue competenze, gli Enti che rilasciano permessi e pareri con l'Ufficio Speciale. Ma alla luce dei numeri e delle esperienze raccolte fino ad ora il coordinamento non funziona e non vi sono tempi certi per le istruttorie. «Occorre semplificare la piattaforma - ha detto il presidente Ance - e fare in modo che sia effettivamente unica portando all'interno dell'USR i procedimenti di autorizzazio-



RICOSTRUZIONE PUBBLICA



RICOSTRUZIONE SCUOLE



ne sismica ed edilizia, dettare tempi certi per gli Enti».

STRADE E CONSUMO DEL SUOLO. Interessante lo spun-

to fornito dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri Valente che ribadendo il problema delle strade e dei collegamenti malridotti ha suggerito: «La

L'ATTIVITÀ DELL'USR DI TERAMO AL 1/2/18

RICOSTRUZIONE RESIDENZIALE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	DANNO LIEVE RESIDENZ.	DANNO LIEVE ATTIVITÀ PRODUTT.	DANNO GRAVE ATTIVITÀ PRODUTT.	DANNO GRAVE RESIDENZ.	DANNO GRAVE RUBERT	TOTALE
Pratiche presentate	238	7	29	14	3	291
Avvio procedimenti	41	3	14	0	0	58

RICOSTRUZIONE PUBBLICA (ORDINANZE GIÀ PUBBLICATE)

TIPO DI STRUTTURA	NUMERO D'INTERVENTI	FONDI DISPONIBILI
Chiese	29	5,8 milioni
Scuole	14	20,37 milioni
Opere pubbliche	19	19,91 milioni
Beni culturali	16	17,7 milioni
TOTALE	78	63,78 milioni



PROGETTAZIONI AVVIATE	2	MUNICIPIO TORRICELLA	3.805.296
		GUARDIA MEDICA COLLEDARA	62.633

Regione introita moltissimi fondi dalle concessioni demaniali e dalle tasse automobilistiche. Vorremmo che in parte questi fondi fossero restituiti sotto for-

ma di manutenzioni poiché lo spopolamento c'era anche prima del terremoto. Ma se non poniamo rimedio il sisma sarà il pretesto per spostarsi defi-

News

nitivamente e abbandonare i comuni interni». Di Marcello infine da portavoce degli architetti ha evidenziato un problema legato al consumo di suolo. «Se ne parla molto - ha detto Di Marcello - ma manca una normativa di riferimento e un metodo per caratterizzarlo».

L'APPELLO. Infine se ai professionisti e ai costruttori si chiede se nutrano più aspettative di rinnovamento o preoccupazioni per la presenza di molti candidati teramani under 40, Valente ha risposto: «Speriamo solo che i giovani possano avere l'umiltà di ascoltarci». «Da parte nostra - gli ha fatto eco Di Marcello - chiederemo conto mensilmente del loro operato e faremo sentire la nostra voce se gli impegni non verranno rispettati».



MESSAGGIO ELETTORALE

DOMENICA 4 MARZO 2018 CAMERA dei DEPUTATI

la **NOSTRA**
PROVINCIA
in PARLAMENTO






LUCREZIA
RASICCI

WWW.LUCREZIARASICCI.IT






MANDATARIO ELETTORALE: LUCA CAVATRUCCI



Chiesto un altro anno di proroga per il restyling

Eseguita solo la metà dei lavori, impiegato già il doppio del tempo previsto. Eppure l'impresa vorrebbe rimandare l'intervento del corso vecchio

Altre brutte notizie in arrivo per il commercio e per i cittadini teramani dal “cantiere lumaca” per la riqualificazione dei corsi cittadini: è stata infatti chiesta la proroga di un anno per il secondo lotto che, come da progetto, interesserà corso De Michetti. Significa che, mentre siamo arrivati già al doppio dei tempi inizialmente previsti per l'esecuzione dell'intero progetto, in realtà ad oggi non è stata realizzata neppure la metà dell'intervento. Ed è detto tutto. Proprio su questa proroga, di cui si parla molto negli ambienti, chiede ora di saperne di più **Gianguido D'Alberto**, che è alla guida del movimento civico Insieme Possiamo. «Come intende procedere adesso il commissario straordinario, **Luigi Pizzi**, su corso vecchio? Ci si limiterà ad uno scavo leggero di superficie per evitare pericolose interferenze archeologiche di cui, non è un mistero, corso De Michetti è pieno? Non ne abbiamo alcuna ufficialità ma è importante che non si scivoli nella superficia-

lità, così come già accaduto per corso San Giorgio». Ma non è questa la sola criticità da evidenziare all'attenzione del commissario.

I TEMPI. «Di fatto il cronoprogramma non esiste - osserva e fa osservare D'Alberto - ed è inquietante visto che si parla di un intervento di oltre 3,5 milioni di euro ed insiste sul centro cittadino. È grave perché, davanti al mancato rispetto dei tempi, sarebbe possibile rilevare le inadempienze che costituiscono il presupposto per far valere i danni ingenti subiti dalla città e in particolare da quei commercianti che, più di altri, hanno vissuto in prima linea pesantissimi disagi. E visto che, a questo punto, il commissario straordinario ha in sé tutti i poteri e si dice sia intenzionato ad approvare entro fine marzo il bilancio di previsione 2018, la richiesta è che nel documento si preveda il ristoro alle attività andate incontro a danni enormi. Cosa che non esclude la possibilità di

un risarcimento che, a fronte di responsabilità individuate, deve invece necessariamente passare per un'azione giudiziaria. Nel contratto sono previste anche penali importanti: potrebbero essere destinate ad una riqualificazione complessiva, a cominciare dal problema dei “tronchetti” di raccordo dal corso San Giorgio alle vie parallele».

LUCI. Altro nervo scoperto dell'intervento. «L'illuminazione avrebbe dovuto scorrere contestualmente alla posa della pavimentazione. Eppure i lavori del primo lotto, quello di corso San Giorgio, si possono dire pressoché ultimati con la copertura di largo San Matteo. Delle luci, invece, ancora non se ne parla e questo porta a registrare una grave inaffidabilità nello svolgimento dei lavori. Finora sull'argomento non ci sono risposte chiare, mentre è proprio chiarezza che chiediamo sui tempi di questa parte dell'intervento che rimanda ad un subappalto. Chi ha con-



nei tronchetti laterali come rampe di lancio con dislivelli assurdi ed improvvisi crateri che mettono a dura prova i femori degli anziani, così come gli inserti in corten della pavimentazione che formano il classico “dente” ed è un'altra insidia mica da poco. Se ne sentirà parlare, e non in positivo.

MATTONELLE CINESI. La nuova pavimentazione è stata sottoposta ad un trattamento antirepellente, effettuato in subappalto. «Resta da capire - incalza D'Alberto - quanto questo sia costato e chi ne abbia controllato l'efficacia, posto che il corso è arabescato da una molteplicità di macchie e aloni. Dettagli che contribuiscono a comporre un aspetto sporco e trasandato, probabilmente acuito dal fatto che alla spazzatrice della TeAm è vietato il passaggio».

trollato e verificato come mai un elemento così qualificante del subappalto è scivolato in ritardi così imbarazzanti?».

SAN MATTEO. Al di là delle disquisizioni su senso estetico e senso dell'opportunità, la discussa copertura di largo San Matteo sta scatenando il popolo di Fb con tutta una serie di ferocissime osservazioni. Si va dalla “fermata per autobus” alla “stazione della

metropolitana”, “dalla “copertura col buco che non copre” alla “piccionaia”.

BARRIERE. Il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche costituisce un vero e proprio buco nero in città dal 1998 e non è un mistero. Ma che questa resistenza ad oltranza “abiti” ora anche il nuovo corso San Giorgio è un ulteriore elemento di forte imbarazzo. La criticità per anziani e disabili è



📍 Contrada Vezzola
Via Scalepicchio
64100 Teramo

☎ 349/1959046 328/8742959

✉ 3matiksrl@gmail.com

PREVENZIONE E SALUTE: LA ASL PUNTA SULLA COMUNICAZIONE



Screening, diagnosi precoce, corretta alimentazione e stili di vita più sani stanno diventando le parole d'ordine, non solo dei medici e degli specialisti del settore, ma di una società che ha imparato a combattere il cancro e s'impegna sempre più a prevenirlo. Le neoplasie più diffuse (colon-retto, seno, polmone, prostata e vescica) come ha sottolineato la Regione in occasione della presentazione del report abruzzese del **Registro Tumori** - sono le patologie croniche che risentono di più delle misure di prevenzione. Bastano poche buone abitudini da seguire ed interiorizzare. E sono proprio questi i capisaldi della "cultura della prevenzione", presentata alla 33ª edizione di *Sport per la Vita*, il gran gala del pattinaggio artistico. La lotta contro il cancro, intrapresa dalla **Asl di Teramo** a colpi di esami gratuiti, indolori e senza impegnativa del medico con i tre screening oncologici di colon, mammella e collo dell'utero, è stata illustrata in un video proiettato durante la coreografia d'apertura della manifestazione. Un video poi spiegato dal responsabile dello screening del seno della Asl di Teramo, **Fabrizio Capone**: «Alla Asl di Teramo gli screening non solo funzionano ma per la maggior parte delle donne teramane sottoporsi periodicamente agli esami, gratuiti, che sempre più spesso salvano la vita, sta diventando una buona abitudine. Per quanto riguarda lo screening del seno sono 11.102 le cittadine che nel 2017

hanno risposto all'invito "alla salute" con una mammografia, esame fondamentale nella diagnosi del tumore del seno. Abbiamo raggiunto risultati importanti ma c'è ancora da fare. Quest'anno la Asl di Teramo ha investito quasi un milione di euro nell'acquisto di quattro nuovi mammografi, di cui due con tomosintesi. Si tratta di macchinari avanzati che permetteranno di rilevare con più precisione e tempestività la presenza di cellule cancerose, aumentando esponenzialmente le possibilità di guarigione. Purtroppo l'adesione agli esami - ha concluso Capone - non è ancora omogenea in tutti i comuni della provincia. Il prossimo obiettivo è uniformare l'accesso della popolazione agli esami su tutto il territorio provinciale, raggiungendo tutte le donne in età da screening».

Per combattere e sconfiggere il cancro, la Asl di Teramo ha deciso di puntare tutto sulla comunicazione. A spiegare i dettagli del progetto messo a punto dall'Azienda sanitaria teramana è stata la direttrice sanitaria e coordinatrice degli screening **Maria Mattucci**: «A settembre 2014 la popolazione interessata dagli screening della Asl di Teramo rispondeva all'invito agli esami nella percentuale del 6% per il seno, del 7% per il colon retto e del 29% per la cervice uterina. Così ci siamo messi a lavoro per raggiungere ogni cittadino in età da screening. Per questo ad ottobre 2015 l'Azienda teramana ha deciso di istituire un **help desk** che lavoras-

se al fianco dei medici, dei tecnici e del personale di segreteria. Una vera e propria interfaccia con la popolazione dedicata ai tre screening oncologici di colon, mammella e collo dell'utero con un **numero verde gratuito (800210002)** attivo dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 17. I cittadini possono rivolgersi al servizio per qualsiasi problema o necessità: spostare o annullare appuntamenti, chiedere informazioni o avere delucidazioni. Gli operatori, formati specificamente per le attività di screening, guidano i cittadini per tutto l'iter, non solo rispondendo alle domande, ma anche telefonando attivamente alle persone spronandole ad eseguire esami vitali, che, sempre più spesso, permettono di diagnosticare la malattia in fase precoce, ancora prima della comparsa della sintomatologia. I risultati sono stati davvero positivi: a dicembre 2017 lo screening del seno ha fatto registrare oltre 32mila mammografie, eseguite negli ultimi due anni con una risposta pari al 66% delle donne in età di esame. In aumento anche lo screening della cervice uterina con il 64% di copertura e quello del colon, che ha triplicato le prestazioni con oltre 10mila esami eseguiti solo nel 2017. L'help desk ha incontrato così tanto il gradimento dei teramani che dal mese di giugno 2017 la Asl di Teramo, per far fronte alla situazione di confusione che si stava creando sui vaccini, ne ha dedicato uno alle vaccinazioni con tanto di **numero**

La direttrice sanitaria della Asl di Teramo e coordinatrice degli screening, Maria Mattucci, con Fabrizio Capone, responsabile dello screening della mammella dell'Azienda.



verde (800090147) con operatori specializzati per informare la popolazione in modo trasparente e corretto sull'argomento. Anche per i vaccini, come per gli screening, la collaborazione tra medici, operatori del settore ed help desk ha permes-

so di raggiungere l'obiettivo del 95% di copertura. A breve saranno disponibili anche i dati dell'adesione al vaccino anti influenzale. La campagna vaccinale è terminata solo da qualche giorno, ma possiamo dire con certezza che

L'approfondimento

quest'anno l'affluenza registrata dai centri vaccinali è aumentata notevolmente».

«Oltre agli operatori dei due numeri verde – ha concluso la direttrice sanitaria della Asl di Teramo – ad informare e sollecitare quella fascia di popolazione che ancora oppone resistenza alla **cultura della prevenzione**, c'è il personale formato dalla Asl teramana, impegnato nel confronto faccia a faccia con i cittadini. Un monitoraggio a tappeto portato avanti sul territorio provinciale, quello intrapreso dall'Azienda teramana, realizzato a colpi di esami gratuiti, indolori e senza impegnativa del medico né liste di attesa, sostenuto anche grazie al supporto dei social network: Facebook, Twitter ed Instagram, canali attraverso i quali gli operatori forniscono aggiornamenti ed interagiscono con i cittadini in tempo reale».

CENTRO DI FISIOTERAPIA DI MARCANTONIO

VIA RANEIRO 32, 34
TERAMO

Santino DI MARCANTONIO

MASSOFISIOTERAPISTA

Tel. 380 4125830

Chiara TINARI

FISIOTERAPISTA

Tel. 349 7740097

SEGRETERIA: 0861 244111

ORARI

da Lunedì a Venerdì

dalle 7:15 alle 12:00

dalle 16:00 alle 18:30

POSSIBILITÀ DI CONCORDARE ORARI DIVERSI ANCHE DI SABATO

PRESTAZIONI DOMICILIARI

**da noi puoi trovare i macchinari
TECAR - DIATERMIA**



BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE PROGETTUALI ANNO 2018



Per i Settori

Educazione, Istruzione e Formazione

*rivolto a tutti gli istituti di istruzione pubblici e paritari
della Provincia di Teramo*

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

le idee progettuali dovranno pervenire entro:

le ore 12:00 di

venerdì 30 marzo 2018

Saranno oggetto di valutazione le Idee Progettuali presentate
esclusivamente mediante **Compilazione e Trasmissione**
On Line dei Modelli predisposti e disponibili, insieme al **Bando**,
cliccando sul link Contributi-Bandi
nel Menù del Sito Internet **www.fondazionetercas.it**



Porta Melatina Cittadella della Cultura

Presentato il progetto di riqualificazione da 35 milioni di euro. Inserito nel Masterplan, donerà nuova vita all'ex ospedale psichiatrico

Nella mente del rettore dell'Università di Teramo **Luciano D'Amico** l'ex manicomio di Teramo sarà la chiave di volta della rinascita culturale di Teramo. Una rinascita che prenderà forma in una "Cittadella della Cultura" che si svilupperà nei 22 mila metri quadrati dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Antonio Abate. Progetto illustrata alla stampa in tutte le sue articolazioni a metà gennaio. Sancendo un primo passo concreto: quello dell'avvio dei sondaggi archeologici dell'area e dei rilievi laser propedeutici al cantiere da 35 milioni di euro. Il progetto, illustrato per ironia della sorte due giorni dopo la bocciatura di Teramo quale candidata a Capitale della Cultura 2020, non si propone solo di dare un nuovo e importante contenitore alle iniziative dell'Ateneo, ma punta a concorrere alla valorizzazione del complesso immobiliare più

importante e identitario della città. A chiarirlo è stato proprio il rettore D'Amico, mente e braccio operativo di questa operazione messa a segno grazie ai 35 milioni di euro stanziati dal Masterplan - Patto per il Sud firmato dal governatore **Luciano D'Alfonso** e dal Governo Renzi - Gentiloni, attraverso la disponibilità della Asl di Teramo che ha concesso in comodato d'uso gratuito il complesso. Tant'è che per condividere la valenza culturale, storica ed economica di questo progetto il rettore ha chiamato a raccolta tutti i rappresentanti del tessuto sociale, associativo socio-economico ed imprenditoriale cittadino: esponenti della cultura, l'associazione dei costruttori Ance, l'associazione dei dottori commercialisti.

I BLOCCHI. Il progetto della "Cittadella della Cultura" punta a un ripristino conservativo del

complesso immobiliare, nella consapevolezza che dai sondaggi (che partiranno in corrispondenza di via dei Mosaici, dalla parte Sud in **zona D2**) potranno emergere rinvenimenti di pregio che andranno a costituire un valore aggiunto all'operazione. Il complesso è stato suddiviso in blocchi, ciascuno dei quali avrà una funzione precisa. Il primo braccio, quello che continua lungo circonvallazione Ragusa e che sul progetto è identificato con **Blocco H**, nelle intenzioni dell'Università dovrà essere destinato alle associazioni culturali teramane che potranno contare sulla disponibilità di spazi importanti per le loro attività. Il blocco potrà essere frazionato in modo da consentire anche la possibilità di ingressi autonomi. Il successivo, quello identificato come **Blocco G1 e G2**, ospiterà invece il polo didattico e le aule che si svilupperanno lungo quelli che

vengono identificati come **padiglioni Cerulli** che si sviluppano su tre piani. Lì, proprio per la suddivisione già esistente degli spazi interni, sarà possibile creare aule grandi e funzionali per l'Ateneo. In più nascerà anche una nuova mensa, e locali dedicati a bar e ristorazione. E secondo quanto previsto dal dossier di Teramo capitale della Cultura 2020, anche la possibilità di realizzare una nuova torre civica al posto dei fabbricati anni '30 senza vincoli. Le aule e i laboratori dovrebbero svilupparsi anche nel **Blocco F**, lungo piazzale San Francesco fino alla porta di via delle Recluse, dove il rettore ha in mente anche di creare una sorta di Corridoio Vasariano (quello che a Firenze collega la Galleria degli Uffizi con Palazzo Pitti) da trasformare in un lungo spazio espositivo. Proseguendo nel **Blocco A**, c'è la chiesa barocca di Sant'Antonio Abate. «È in ottimo stato di conservazione - ha osservato D'Amico - e ricca di preziosissimi stucchi». Lì nel disegno del rettore c'è la volontà di creare l'*auditorium* da 250 posti che potrà essere utilizzato per i corsi del Dams ed essere messo a disposizione della città. In quel blocco c'è anche l'idea di creare una sorta di laboratorio fotografico collegato alla cineteca e un fondo discografico da 100 mila pezzi da digitalizzare e mettere a disposizione della città. Interessante sarà, nell'ambito del concorso di idee bandito per la riqualificazione del complesso, trovare una soluzione per il collegamento dei padiglioni. La volontà è mantenere il corridoio sopraelevato che si sviluppa su porta Melatina e sulla porta gemella, in modo da conservare il collegamento degli immobili dell'ex psichiatrico. Proseguendo



complesso dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Antonio Abate e i blocchi di ristrutturazione



lungo la planimetria c'è il **Blocco E** dove c'erano le ex lavanderie. Si tratta dell'area maggiormente compromessa e oggi a rischio collasso, tanto che la Asl sta eseguendo lavori di messa in sicurezza. Lì il rettore ha detto di voler ricavare un piccolo teatro d'Ateneo, 250 posti al massimo, dove tenere corsi sperimentali e ospitare piccole manifestazioni cittadine. Ancora nel **Blocco B**, che ospitava il cosiddetto convento di Sant'Antonio, attraverso un intervento di restauro conservativo, l'Università vuole collocare tutte le strutture del Dams, gli uffici dei docenti e in sostanza tutti i locali di cui necessita la didattica. Il **Blocco C** sarà invece destinato alla Biblioteca e al fon-

do giuridico antico, che consiste in 10 mila volumi di grande pregio antiquario e scientifico. Una soluzione che servirà anche a valorizzare i cortili interni che si trovano in quell'area, previo abbattimento delle strutture incongrue non vincolate. Interessante e suggestiva anche la destinazione dei **Blocchi D1 e D2**, lungo via del Baluardo. Nell'idea del rettore c'è il recupero del Blocco D1 per metterlo a disposizione del conservatorio "Gaetano Braga". Non a caso tra gli invitati c'era anche il presidente **Sergio Quirino Valente**. Per quel che riguarda il Blocco D2 invece c'è l'idea di lasciare quei locali a disposizione della Asl di Teramo e del centro diurno. Lì



so del manicomio, così come per l'istituto "Braga".

PESO IN MENO PER LA ASL.

Ospite d'onore alla presentazione è stato il direttore generale della Asl **Roberto Fagnano** che ha evidenziato l'importanza per l'azienda di questa riconversione del complesso. «Oggi mettiamo la parola fine a un'incertezza che dura da 35 anni, cioè dalla chiusura del manicomio. Questi plessi fino ad oggi hanno rappresentato solo un peso sul groppone dell'azienda visto che abbiamo avuto la responsabilità di effettuare una manutenzione onerosissima. Finalmente questo complesso non sarà più a carico della sanità teramana e i soldi che spendevamo per mantenere questi stabili potranno essere destinati a ciò che serve maggiormente: cioè la sanità».



dovrebbe nascere un centro di riabilitazione e di attività artistiche e musicali per i portatori di disabilità lieve. Un modo per conservare il vincolo di destinazione d'uso di parte degli spazi, che con la Legge Basaglia sulla chiusura dei manicomi, resteranno comunque destinati ai malati psichiatrici.

SCIENZE GASTRONOMICHE.

Il rettore D'Amico ha svelato anche un programma più ambizioso che da tempo sta portando avanti con l'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara e l'Università dell'Aquila che consiste nell'attivazione di un corso di laurea in **Scienze gastronomiche** che approfondisca non

solo aspetti tecnici e tecnologici, ma soprattutto che si concentri sugli aspetti culturali collegati al cibo. «Riteniamo che questi aspetti siano profondamente coerenti con il territorio - ha dichiarato D'Amico - e per questo stiamo lavorando affinché questo corso possa essere ospitato nel complesso dell'ex manicomio».

I TEMPI. Secondo i tempi stimati dal rettore, i primi muratori al lavoro nel complesso dovrebbero iniziare a vedersi nel mese di ottobre 2018. Il 2019 sarà invece l'anno dedicato alla grande progettazione, con l'auspicio di dare avvio nell'anno accademico 2021/2022 ai primi corsi del Dams nel ristrutturato comples-

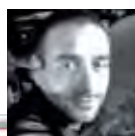
RIVOLUZIONE CULTURALE.

«Con i primi passi che stiamo muovendo per la nascita della "Cittadella della Cultura" - ha dichiarato D'Amico - vogliamo dimostrare che se non facciamo una rivoluzione culturale, non faremo mai una rivoluzione scientifica e quindi non ci sarà mai una leva per lo sviluppo economico del territorio. È la scienza del fare che genera economia. Restituire una vita culturale a un territorio è un modo per risorgere. Quando dico che l'economia universitaria non si regge solo sugli studenti che mangiano la pizza in centro - ha concluso D'Amico - intendo dire che insieme possiamo mettere in moto un meccanismo per restituire una vocazione e una prospettiva di sviluppo per Teramo. E così valorizzare anche i nostri circa 7mila studenti iscritti».

TERAMO MARE: IL 4° LOTTO CORRERÀ A SUD DEL TORDINO

News

Pietro
Colantoni



Il quarto lotto della Teramo Mare seguirà il percorso a sud del Tordino. Ma la decisione uscita dal tavolo convocato dal presidente **Luciano D'Alfonso**, alla presenza dei sindaci dei territori coinvolti nel progetto, del presidente della Provincia e dell'Anas, più che una scelta tra due opzioni presenti sul tavolo è stata la presa d'atto della mancanza di alternative. Costi troppo elevati e troppi problemi, infatti, per il tracciato a nord del fiume. A dirlo a chiare lettere è stata l'Anas che, rivolgendosi ai sindaci e alla Provincia, ha fatto capire che a nord del fiume sarebbe un'opera troppo dispendiosa. Innanzitutto a causa del terreno che, presentando molti più dislivelli, imporrebbe la realizzazione di troppi viadotti. C'è poi da tenere conto della forte antropizzazione e, soprattutto, della presenza lungo il tracciato di ex strutture industriali che costerebbero tantissimo in termini di abbattimento e bonifica. E i soldi messi sul piatto, quasi cento milioni di euro, non basterebbero di certo per far fronte a tutte le spese. Ben diversa la si-

tuazione a sud del corso d'acqua, sulla sponda rosetana di Coste Lanciano che, per forza di cose, è diventato l'unico progetto realizzabile e che, quindi, sarà quello che a brevissimo sarà scelto.

TEMPI CELERI. Durante l'incontro il governatore D'Alfonso ha sottolineato a più riprese che in questa fase è necessario procedere in maniera spedita. Un concetto ribadito anche quando alcuni sindaci hanno chiesto di presentare il progetto alle rispettive maggioranze. Passaggio necessario che è stato accordato, a patto che tutto si risolva entro breve. D'Alfonso ha quindi chiesto di procedere subito con la progettazione e di pensare alle migliorie richieste da Provincia e Comuni in corso d'opera, magari attingendo dalle risorse che arriveranno dal ribasso d'asta. A questo proposito, **Renzo Di Sabatino** ha chiesto numerosi miglioramenti per la viabilità esterna, per rendere più fluidi gli innesti che saranno realizzati all'altezza dell'incrocio con via Cupa e nella zona industriale di

Colleranese.

I PROGETTI. Come detto erano due i possibili tracciati sul tavolo. Quello scelto (per forza di cose), che passa sulla sponda sud del Tordino, a Coste Lanciano di Roseto, che torna sulla sponda sinistra giuliese con un ponte in prossimità dell'incrocio con via Cupa, per proseguire poi verso il bivio Bellocchio. E quello bocciato che invece corre sulla sponda nord del fiume subito dopo la rotatoria di Mosciano, con tre nuove uscite, per raccordarsi all'altro tracciato sempre a partire dalla perpendicolare con via Cupa.

I PROBLEMI. Il presidente della Provincia ha approfittato dell'occasione per portare di fronte all'Anas e a D'Alfonso due problemi della viabilità teramana. Quello relativo alla situazione di Garrano dopo i lavori lungo la Statale 81 e quello dello svincolo per il centro commerciale sempre sulla Teramo Mare, ritenuto a ragione troppo pericoloso a causa dei tanti incidenti che si sono verificati negli ultimi tempi.

LA LETTERA AGLI ELETTORI DI GIORGIO D'IGNAZIO

Messaggio elettorale

Eccomi: sono **Giorgio D'Ignazio**. Con i miei vent'anni di politica e con i miei venti anni di presenza costante sul territorio, a servizio di tutti quei cittadini che mi hanno trovato sempre attento interlocutore delle loro problematiche. Prima consigliere comunale, poi dieci anni di assessorato nella mia città, oggi consigliere regionale e candidato alla Camera dei deputati per le prossime elezioni politiche con **CIVICA POPOLARE**, un partito nato venti giorni fa. Una scelta di coerenza e grande responsabilità, dettata da un percorso naturale in continuità con l'azione di governo degli ultimi anni, che ha visto protagonisti ed interlocutori attenti i miei amici **Paolo Tancredi** e **Federica Chiavaroli**. Perché **Civica Popolare** è la risposta al mio non riconoscermi più nelle scelte e nelle decisioni del centrodestra degli ultimi tempi, tantomeno in questa pseudo alleanza tra Berlusconi, Salvini e Meloni, un gioco politico per catturare voti. Perché **Civica Popolare** non è per la politica urlata ma è per la politica del fare, per

la politica che mi rappresenta, dettata da un forte senso di serietà, responsabilità ed amore per il territorio. Perché tutto ciò caratterizza chi, come me, considera la politica una missione tesa alla ricerca del bene e dello sviluppo del territorio.

INSIEME SI PUÒ FARE DI PIÙ.

Questo il mio slogan elettorale. Perché col sostegno di quanti vorranno credere in me in questa sfida elettorale, ho tanti progetti da realizzare per una regione come la mia che merita di essere valorizzata sia nel resto dell'Italia che all'estero. **Civica Popolare** pone al centro del programma la famiglia come motore dell'economia e del benessere, la Sanità intesa come valorizzazione delle eccellenze mediche, l'investire sul turismo, sull'artigianato, sulle piccole e medie imprese e sul made in Italy, sulle nuove startup. Non mi reputo un uomo delle grandi promesse ma sicuramente un uomo dell'impegno totale ed incondizionato, come ho dimostrato in questi anni in Regione, come ho dimostrato

il 18 Gennaio 2017 quando bisognava correre ed intervenire sulla nostra terra: **IO C'ERO**, ci sono e ci sarò. Così come c'ero in Consiglio regionale a votare la Carta valanghe, così come c'ero a votare per salvare la Saga, l'aeroporto abruzzese, così come c'ero a votare il Piano Neve.

QUESTO SONO IO. Ed i cittadini lo sanno perché lo sento dal calore e dall'affetto che mi trasmettono per strada, dalla montagna al mare. Sanno di poter contare su di me perché **Giorgio D'Ignazio**, senza alzare mai la voce, con il sorriso e la grinta, spera di avere la meglio sul populismo e il qualunquismo che da qualche tempo riempiono lo scenario politico. Ed è per questo che chiedo con forza agli elettori di sostenermi e di sostenere **Civica Popolare** il 4 Marzo, per continuare a rispondere alle tante persone che in tutti questi anni ho incontrato, ascoltato, incoraggiato, sostenuto, perché **INSIEME SI PUÒ FARE DI PIÙ.**

Giorgio D'Ignazio



**Il 4 Marzo 2018 alla
CAMERA DEI DEPUTATI vota
GIORGIO D'IGNAZIO**

MANDATARIO ELETTORALE PAOLO LATTANZI - COMMITTENTE MATTIO TANCREDI



SI CHIAMA SCREENING



colon

50-69
anni



mammella

50-69
anni



utero

25-64
anni

Gli esami sono **GRATUITI, INDOLORE,**
SENZA IMPEGNATIVA e abbattano le **liste** di **ATTESA**



SCREENINGSALUTE *seno*
SCREENASL - TERAMO



SCREENINGSALUTE *colon*
SCREENASL - TERAMO

SCREENINGSALUTE *utero*
SCREENASL - TERAMO

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
DELLA ASL DI TERAMO PER L'ADESIONE AGLI **SCREENING**
DI MAMMELLA, COLON, UTERO

e SALVA LA VITA!

Se hai dubbi, se vuoi informazioni, se vuoi cambiare l'appuntamento, se non hai ricevuto la lettera per l'esame, se vuoi saperne di più, chiama ***l'Help Desk***  ***tutti i giorni dal lunedì al sabato compreso, dalle 9 alle 17.***

Numero Verde
800-21 00 02
servizio gratuito



informazione.screening@aslteramo.it



Screening AslTeramo Numero Verde



SCREENING ASLTERAMO



helpdesk_screening

Miglioriamo insieme **la tua salute** e **i nostri servizi**



«Così ho salvato la vita al migrante»

La teramana Lina Di Giacinto, infermiera professionale a Macerata, racconta la sua esperienza durante la sparatoria razzista

Lina Di Giacinto è una miniatura di giovane donna di Teramo, con una forza d'animo parallela al curriculum di studi e professionale. Graziosissima, viso da ragazzina, non dimostra assolutamente i suoi pur pochi 24 anni compiuti lo scorso dicembre, e una grinta nel raccontare indice della sicurezza un po' incosciente che si ha solo a quell'età. Laurea col massimo dei voti e la lode in Scienze Infermieristiche, dopo la maturità classica al Delfico; master in Area Critica con trenta e lode e prossimi traguardi in attesa di essere tagliati allo stesso livello, attualmente presta servizio all'Asur di Macerata in Unità di terapia intensiva coronarica. È stata protagonista della vicenda che ha portato, la scorsa settimana, panico e caos in una città di provincia, apparentemente



tranquilla, ma ancora in un clima di estrema tensione. Non a caso si parla di "città blindata" con il corteo di ieri organizzato dai centri sociali e dal collettivo di studenti, scuole chiuse e mezzi pubblici fermi. Ci sentiamo al termine di un turno massacrante di notte, fatto come al solito di ricoveri e urgenze. Una

vita quotidiana sotto pressione, scelta per passione e capacità. È stanca la nostra "eroina" come la chiamano adesso i suoi colleghi, mentre lei, più modestamente, pensa di aver fatto "solo quello che la mia professione mi ha insegnato da subito". Ma veniamo ai fatti iniziati durante un caffè, andato quasi di traverso, intorno alle undici di mattina di sabato scorso, sorseggiato sul balcone di casa in centro a Macerata, Corso Cairoli. Improvvisamente due spari e subito il caos.

«Pensavo all'inizio a due mortaretti, anche perché ero distratta e guardavo il cielo, poi ho visto gente che cercava di ripararsi nei negozi e un ragazzo a cento metri di distanza dalla mia casa, seduto e tremante. Persone intorno che chiamavano aiuto e cercavano un medico».

Non hai avuto un attimo di esitazione.

«No. Sono corsa subito a soccorrerlo. Il ferito era accasciato davanti al portone di un palazzo dove c'è anche una parrucchiera. Sono scese le varie clienti e ho chiesto subito alla titolare di procurarmi un paio di guanti. Ho fatto distendere il ferito che era in evidente stato di choc».

Hai visto dove era stato colpito?

«Cercavo di capire la posizione di entrata del proiettile e ho visto il fumo ancora uscire sotto alla clavicola. Qualcuno mi ha procurato un foulard per tamponare la ferita da cui usciva molto sangue».

Il ragazzo, perché si è capito poi che è appena ventenne, rispondeva alle tue sollecitazioni?

«No, roteava gli occhi, mentre gli dicevo di restare sveglio e gli chiedevo se respirava bene. C'era pericolo, infatti, che potesse essere stato colpito a un polmone. Ho chiesto a coloro che erano intorno di procurarmi un misuratore della pressione da una farmacia vicina, ma sono riuscita a

prendergli soltanto la massima». Quanto è durato il tutto prima dell'arrivo dell'ambulanza?

«Non molto in verità, ma sono stati minuti lunghissimi. Senza collaborazione del ferito, nessuna indicazione sui danni della pallottola, agendo solo d'istinto e immediatamente senza farsi domande o incertezze emotive. D'altra parte, nel reparto dove lavoro, il sangue freddo è d'obbligo».

E dopo?

«Sono tornata a casa. Dovevo andare in ospedale. In realtà, più tardi, mi hanno chiamata per dirmi che non potevo muovermi. Il sindaco infatti aveva dato disposizione di restare ciascuno al proprio posto, chi al lavoro, chi a casa».

Hai avuto notizie del ferito?

«È stato operato e credo l'abbiano appena dimesso. Attraverso l'associazione di volontari GUS so che vuole ringraziarmi personalmente, ma io preferisco restare, per ora, tranquilla».

Anche perché a Macerata l'atmosfera da sabato scorso

è cambiata notevolmente.

«Pochissima gente in giro, anche a distanza di una settimana, c'è ancora aria di paura, sicuramente».

Al lavoro ti chiamano "eroina" dopo la foto apparsa su Cronache Maceratesi. Volto coperto, nessuno sa che sei tu, ma ti hanno riconosciuta lo stesso i tuoi colleghi.

«Sì. Sono la più piccola d'età di un gruppo affiatato che mi vuole molto bene. Addintura in Utic sono definita affettuosamente la 'stellina della casa' ».

Ma la tua vera casa è a Teramo. Non pensi di tornare a lavorare a casa?

«Sono in graduatoria a tempo indeterminato a Bologna e a Ferrara, ma sto facendo anche il concorso a Teramo. Certo che vorrei tornare. Ci sono mamma e papà».

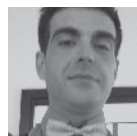
Nel frattempo studia per allungare il curriculum. Lo stava facendo anche sabato scorso, prima della pausa caffè. Chi non la vorrebbe in ospedale a Teramo una ragazza così?



Opera House - Gestione condominiale

Tel & Telefax 0861.212242
studio.operahouse@gmail.com

Via E. Fermi, 4
San Nicolò a Tordino (TE)



Giulio Silvino ancora sul tetto del mondo

L'atleta teramano si è piazzato al primo posto nel campionato di "Lift-Off" che si svolge ogni anno negli Stati Uniti

Ancora un successo per il teramano **Giulio Silvino** che si conferma il numero 1 al mondo al Lift-Off 2017.

D'altra parte, l'atleta del Team Evolution, aveva già fatto capire nell'edizione passata della competizione e ai CrossFit Games 2017 di che pasta fosse fatto. La classe di Silvino nel weight lifting non è sfuggita neppure ai cronisti dei Games a Madison (negli Stati Uniti), che si sono soffermati a decantare il suo savoir faire tutto italiano. Ed è con grande gioia che amici, entourage e sponsor hanno accolto questo ennesimo trionfo: un risultato con cui Giulio Silvino si è piazzato sopra i più forti del mondo. La conferma del suo primo posto è arrivata all'alba di lunedì dagli Stati Uniti, ma i video della sua performance hanno incantato già migliaia di spettatori



online. Silvino è il numero uno perché in lui si fondono tutti gli aspetti che fanno di uno sportivo un vero Campione: l'abilità, la motivazione, la resilienza, lo spirito di sacrificio e la dedizione. Adesso non ci resta che vedere i suoi risultati agli Open. Silvino, agente di Polizia della Questura di Teramo, è stato il secondo teramano e il secondo componente della stessa famiglia a iscrivere il proprio

nome tra i partecipanti di una Olimpiade: il padre Anselmo lo fece in quelle del Cio, a Monaco 1972, riportando a Teramo una splendida medaglia di bronzo, Giulio ha partecipato ai **Reebok CrossFit Games**. In quella che viene definita l'Olimpiade del CrossFit, a Madison in Wisconsin, negli Stati Uniti, il poliziotto teramano 44enne è il primo italiano ad aver centrato la qualificazione alla fase finale dell'evento atletico di forze e resistenza. Silvino si è presentato a Madison con un accredito da grandi numeri. È il migliore in Italia, per il secondo anno consecutivo, il quarto in Europa, il 32esimo al mondo nella sua categoria (Master 40-44). E le soddisfazioni sono arrivate anche per quel che riguarda il Lift Off dove si è confermato come il migliore al mondo.

www.discoverpratiditivo.it

Discover PRATI DI TIVO

Scarica
 L'APP

Seguici su



Prati di Tivo

Official Website



NIENTE PIÙ LIBRI NELLA SCUOLA DEL FUTURO

Mentre in tutta Italia si discute ancora se e come ammettere l'uso degli smartphone in classe, o se siano o meno un bene per l'insegnamento, a Teramo si sperimenta direttamente la **scuola del futuro**. Senza libri e totalmente digitale. Dal prossimo anno scolastico, infatti, all'Istituto d'Istruzione Superiore **"Pascal - Comi - Forti"**, ormai da qualche anno sempre avanti nell'offerta formativa, nascerà infatti una classe pilota che utilizzerà libri di testo digitali e gratuiti per offrire un sostegno importante alle famiglie e potenziare la qualità dell'insegnamento. Libri di testo digitali significa dispense scaricabili on line, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e degli strumenti offerti dalle piattaforme basate su computer ed internet. I costi di accesso al sapere (e anche il **peso degli zaini**, ndr.) verranno così abbattuti e le conoscenze saranno veicolate in un contesto multimediale ed interattivo. Una scuola al passo con i tempi dei cosiddetti **"nativi digitali"**, gli studenti nati e cresciuti con un sistema di apprendimento differente rispetto al passato, perché pervaso dalle nuove tecnologie sin dalla più tenera età. L'aula dedicata al **"Pascal - Comi**



Persone

All'Istituto superiore **"Pascal - Comi - Forti"** il prossimo anno nascerà la prima sezione con la didattica interamente digitalizzata

- Forti" sarà dotata di notebook (computer portatili) e lavagna multimediale Lim con connessione wifi alla rete internet.

L'iniziativa sfrutterà anche la piattaforma digitale **"PASCAL"** che consente la condivisione di materiali, l'attivazione di forum tematici per la valorizzazione delle eccellenze e il potenziamento delle competenze. Tutti strumenti - se ci pensiamo bene - che spesso gli studenti padroneggiano già, in molti casi anche di più rispetto al corpo docente.

Gli studenti avranno a disposizione video-tutorial predisposti dai docenti per fruire in qualsiasi momento delle lezioni svolte in classe e colmare le eventuali lacune. Il gruppo docente, coordinato dalla dirigente **Clara Moschella**, porterà avanti la didattica 2.0 per stimolare la curiosità ed aumentare la motivazione degli studenti. Una scuola innovativa molto più vicina ai **"digital native"** per offrire la possibilità agli allievi di apprendere e consolidare tutte le abilità oggi richieste dalla società attuale **"Life Skills"**.

Una gamma di abilità cognitive,

emotive e relazionali che consentano agli studenti di operare con competenza sia sul piano individuale che sociale.

Nella società in cui viviamo stanno avvenendo infatti cambiamenti e trasformazioni che hanno modificato radicalmente le abitudini di noi tutti, in maniera rapida e globale.

È un errore sottovalutare tali cambiamenti e la scuola deve fare la sua parte, rimanendo al passo. Per affrontare queste sfide con pensiero critico e nuove menti verrà utilizzata una didattica basata su situazioni di **"problem solving"**, **"role playing"**, **"cooperative learning"**, **"brain storming"** che abituino lo studente a prendere decisioni e gestire le proprie emozioni.

È così che si formano gli uomini del futuro, capaci di essere protagonisti della società moderna.

All'Open Day dell'Istituto, i docenti sono rimasti a disposizione di studenti e famiglie delle scuole medie per illustrare le caratteristiche della sperimentazione e supportare i genitori nella fase dell'iscrizione.

CAMPLI

*La vacanza che ti avvolge
100% culturale!*



Città di Campi

MILANO
Bit

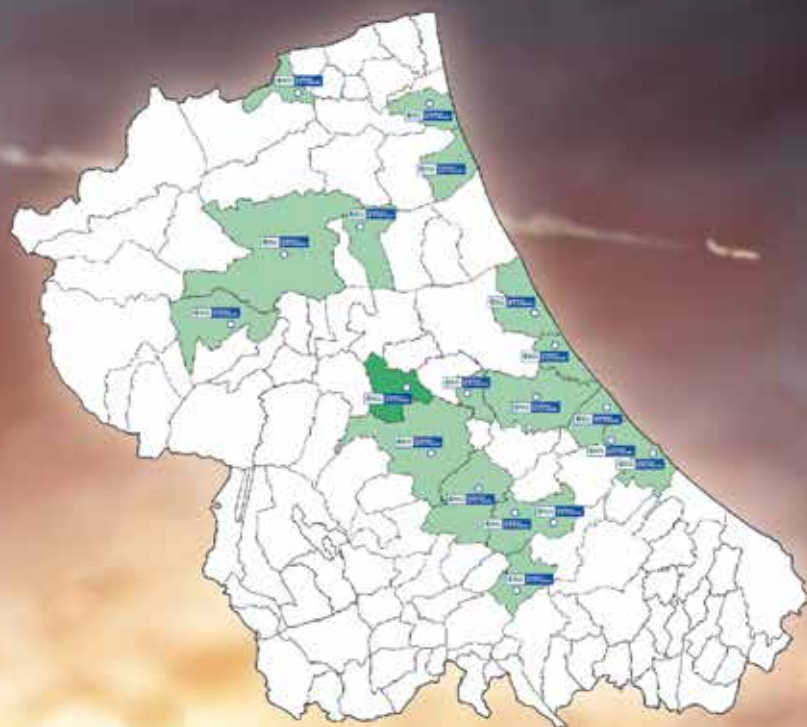
YOUR TRAVEL
EXHIBITION.

TERRITORIO UNICO DI EMOZIONI

*Un borgo custodito di bellezze, arte e storia, un vero e proprio
bagaglio culturale, da portare con sé e custodire gelosamente
come un tesoro. Un'esperienza unica da vivere intensamente.*

STORIA | ARTE | CULTURA | ENOGASTRONOMIA

www.campli.it



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTIGLIONE M. R. E PIANELLA**

**UNA BANCA UN TERRITORIO
IL FUTURO È GIÀ OGGI**



Sede Centrale: **Castiglione M.R.**

Filiale di **Piane di Castiglione M.R.**

Filiale di **Penne**

Filiale di **Città Sant'Angelo**

Filiale di **Loreto Aprutino**

Filiale di **Pianella**

Filiale di **Rosciano**

Filiale di **Cerratina**

Filiale di **Elice**

Filiale di **Silvi Marina**

Filiale di **Pineto**

Filiale di **Montesilvano**

Filiale di **Pescara**

Filiale di **Pescara Colli**

Filiale di **Teramo**

Filiale di **Castelnuovo al Vomano**

Filiale di **Giulianova**

Filiale di **Sant'Egidio**

Filiale di **San Nicolò**

Filiale di **Tortoreto**

Filiale di **Montorio al Vomano**

ACQUA SHOP, A S.NICOLÒ IL MODO PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ACQUA MINERALE

Publiredazionale



Quando l'acqua si fa smart nasce **Acqua Shop**, distributore automatico di confezioni di acque minerali. Si fa infatti largo nel segno dell'innovazione l'attività di distribuzione di acque, approdata in queste settimane a San Nicolò e di cui è responsabile un giovane imprenditore, **Antonello D'Innocenzo**, che in questa avventura mette energie e cuore. E' una vetrina distributiva, quella in funzione in **via Pietro De Santi** dove

- ed è qui l'intuizione che è un po' l'uovo di Colombo e porta a chiedersi come mai nessuno ci avesse ancora pensato - è possibile acquistare tutta una serie di marche di acque minerali in confezione blistata. Comodità, risparmio e velocità sono i punti di forza di questa proposta commerciale che consente di evitare il passaggio nella grande distribuzione, dove approvvigionare le famiglie di diversi cartoni di bottiglie d'acqua significa dover spingere carrelli pesanti, spesso e volentieri occupati solo proprio da quelle stesse confezioni ingombranti, ed affrontare poi le inevitabili, lunghe attese in coda alla cassa. Decisamente più pratico avvicinarsi invece con l'auto al distributore, soprattutto se si trova in punto strategicamente nodale e se la cosa è resa



possibile da parcheggi funzionali che si aprono ad una manciata di metri, caricando così direttamente le confezioni senza trasporti faticosi. E anche sulla velocità fa leva il sistema di distribuzione che riesce ad erogare fino a 15 confezioni in pochi minuti: velocità ma non solo, sono essenziali infatti anche praticità e semplicità perché altro valore aggiunto è dato dalla procedura semplificata in pochi punti riportati con chiarezza, tra l'altro anche con l'aggiunta di un supporto vocale che detta i vari passaggi. E perfino il tempo di attesa viene indicato sul display, per quanto minimale possa essere. Impossibile, quindi, fare confusione anche per i più distratti o le persone anziane, fermo restando che per i primi tempi vine assicurata

una presenza fisica per chiarire eventuali dubbi anche se, in ogni caso, sono indicati numeri telefonici di riferimento, raggiungibili nell'arco dell'intera giornata. Anche l'aspetto economico non è affatto da trascurare, visti i prezzi particolarmente interessanti praticati e comunque inferiori a quelli che consegna la media di quelli praticati nei vari supermercati. Ogni mese, inoltre, si alterneranno promozioni sui diversi marchi di acque disponibili. Di grande utilità è poi il fatto che il servizio sia attivo sette giorni su sette, h24. Come dire che adesso sarà impossibile adesso restare a secco. Anche di notte.

ACQUA SHOP
via Pietro De Santi
San Nicolò a Tordino
Aperto h24, 7 giorni su 7



Il “cubo” di Exempla sarà il faro d'Ateneo

Recuperata dall'abbandono al Parco della Scienza, grazie a Provincia e UniTe l'opera di Diego Esposito sarà ricollocata al Campus

Con una luce gialla che la renderà visibile anche di notte, un simbolico “faro” sulla città, l'opera di **Diego Esposito** *Naos* (conosciuta volgarmente come “il cubo” di metallo) sarà collocata nello spazio esterno dell'Università, sulla collina di Colleparco.

È stato deciso nel corso di un incontro fra l'artista, il presidente della Provincia **Renzo Di Sabatino**, il rettore **Luciano D'Amico** e **Paola Di Felice**, ex direttrice dei Civici Musei di Teramo.

A individuare la nuova collocazione di *Naos* è stato lo stesso Esposito che ha già firmato l'allestimento della grande aula magna dell'Università. L'artista vede la sua opera metallica precedentemente collocata alla Villa comunale come un “faro”, un “ponte” di collegamento fra l'Università e la città, nel segno di una ritrovata attenzione verso

la cultura e i linguaggi dell'arte. Dopo aver appreso da un articolo del quotidiano “La Città” che l'opera di Diego Esposito si trovava smontata e depositata dalla primavera del 2010 nelle aree di risulta del Parco della Scienza, il presidente della Provincia aveva scritto al commissario straordinario, **Luigi Pizzi**, per proporre uno spazio espositivo dignitoso ad uno dei pezzi che caratterizzò la mostra d'arte contemporanea *Exempla*. Curata da **Bruno Corà**, nel 2002, la mostra vide la partecipazione di artisti di calibro internazionale come Anselmo, Bassiri, Fabro, Icaro, Kounellis, Mattiacci, Messina, Mochetti, Nagasawa, Pistoletto, Ranaldi e Spagnulo; le loro opere furono collocate in spazi pubblici dialogando direttamente con il tessuto urbano. Ne fu promotore proprio Diego Esposito, una delle figure più significative nel panorama dell'arte italiana, te-

ramano di origine, da tempo famoso in tutto il mondo con le sue opere di arte contemporanea.

«Le mie opere - ha dichiarato Esposito - sono sempre pensate in un contesto di dialogo con i luoghi dove si collocano e, oggi, penso che la sistemazione di *Naos* sulla collina, all'interno degli spazi dell'Università di Teramo, restituiscono a questo pezzo il valore simbolico che gli ho attribuito quando l'ho realizzata».

Dopo il sopralluogo si sta già lavorando alla nuova installazione dell'opera d'arte - nel lato sinistro dell'Università sotto l'ultimo blocco - e Provincia e Università stanno collaborando per una cerimonia di inaugurazione.

«Una proposta che ci è piaciuta subito e molto - commenta Di Sabatino - il senso di comunità si costruisce anche così; con le opere di *Exempla*, una mostra che fu realizzata anche con il

contributo della Provincia, si volevano accendere i riflettori su questa città e sulle sue vocazioni. Oggi riaccendiamo, simbolicamente, quella luce, un augurale viatico per una città che è alle prese con un processo di ricostruzione dopo le calamità che l'hanno colpita».

Il maestro Diego Esposito è stato ospite nella redazione de "La Città" per portare il suo ringraziamento personale alla sensibilità dimostrata dalla testata, che con il suo articolo dell'11 gennaio scorso aveva scovato l'opera d'arte dimenticata e sollevato il caso della scarissima attenzione dimostrata dal Comune di Teramo per un'opera di valore che pure faceva parte del patrimonio artistico civico. Un'opera allestita per *Exempla* alla Villa comunale, nel laghetto dell'ex giardino botanico, ma rimossa nel 2010 con la promessa di ricol-



locazione in un punto della città più adeguato. Perché - sosteneva l'allora amministrazione Brucchi - avrebbe dovuto fare posto ad un ristorante su palafitta nel laghetto, poi mai realizzato. E così, dopo otto anni passati alla Villa, l'opera del maestro d'arte contemporanea era finita in deposito al Parco della Scienza, tra i rottami delle isole ecologiche in corten, materiale edile di risulta e spazzatura, dov'è rimasta per altri otto anni nel dimenticatoio. Prima che la Provincia di Teramo

e l'Università dimostrassero interesse affinché fosse di nuovo rivitalizzata, tornando a dialogare con la città. Stavolta come "faro" dell'Ateneo rivolto ad illuminare l'Urbs.

«Vorrei ringraziare personalmente "La Città" per la sensibilità dimostrata - ha dichiarato Diego Esposito - Sono teramano, anche se da tempo vivo a Milano. *Exempla*, rivista a distanza di anni, è stata un'esperienza artistica indimenticabile con i grandi maestri dell'arte contemporanea in dialogo con un'intera comunità. Nonostante sia stata accolta con giudizi alterni, quella mostra rappresenta indiscutibilmente una grande esperienza difficilmente ripetibile. Fa piacere sapere che dopo il dibattito suscitato, a distanza di anni Teramo abbia deciso di donare nuova linfa ad un dialogo che si era interrotto».



É un'iniziativa di
ACS Abruzzo Circuito Spettacolo

ABRUZZO DAL VIVO

**La tua App per spettacoli e concerti
quando vuoi e dove vuoi**

SCARICARE L'APP...CONVIENE!!!
Dal 10 febbraio al 10 marzo scarica l'App e paghi la metà*. Passa in botteghino per saperne di più!
Per info: 0861/246773 o biglietteria@acsabruzzo.it
***Promo valida per i soli spettacoli di prosa**
...scaricala subito!

SCARICALA SU









Ad avercene ancora di “minori” così

Il poeta Guido Gozzano fu anche un brillante narratore. La rivista abruzzese “Aprutium” ospitò uno dei suoi racconti

A forza di luoghi comuni può farsi scempio di qualcosa o qualcuno se non di ogni cosa e ognuno. Così **Guido Gozzano** (Torino, 1883-1916) è diventato un modo di dire: un minore, il maggiore dei crepuscolari e via dicendo. La nozionistica da manualetto serve ad avere risposte facili. E il punto è proprio questo: Gozzano, vissuto appena trentadue anni, non è una risposta facile, non è una matassetta che possa stendersi in una paginetta tirata via. Al contrario, in quei meno che quattrocento mesi di vita c'è tutto un mondo, c'è anzi tutto il mondo di un letterato complesso e raffinato che fu anche un uomo ironico, bastonato dalla vita (per il poco che ne ebbe) e malinconico. Gozzano era uno che osservava le cose che non aveva («Fanciullo triste che sapesti nulla, / ché ben sa nulla chi non sa l'Amore»), ma non era un piagnone. Volendo lo si può considerare come un antecedente di un altro grande scrittore della categoria (che istituiamo seduta

stante) degli “affacciati al mondo”, **Ennio Flaiano**: non tanto per certe casuali adiacenze con la dolce vita (che sarebbero la minor e più lasca cosa: «Rimpiansi il mondo e la mia dolce vita!»), quanto per quel suo essere un «perplesso in servizio permanente effettivo», stando alla definizione senz'altro attendibile che ne ha data **Beppe Benvenuto** nella postfazione a un'edizione Sellerio delle poesie: «il famoso sogghigno beffardo del poeta si trasforma così in un sogghigno tragico», si osserva in quelle pagine. In quel suo saggio illuminato, Benvenuto sottolinea di Gozzano anche «il grande talento di narratore in versi», talento in effetti straordinario e capace, tra le altre cose, di raggiungere asciutte e struggenti altezze di nitore visuale: poesie quali *Le due strade* e *Invernale*, per fare un paio di esempi, sono in effetti racconti pulitissimi che si leggono come se si vedesse un film; sembrano, se non la sceneggiatura, almeno il soggetto per due

cortometraggi: l'uno è un'assolata e stesa rimembranza, l'altro una contratta e raggelata anamnesi di una mediocrità. Proprio il Gozzano narratore è quello che torna nella raccolta *Tutti i racconti* curata da **Flaminio Di Biagi** per Avagliano (pp. 445, euro 17), sessantesima uscita della bella collana *Il melograno*. Di Biagi, che insegna alla Loyola University Chicago Rome Center, introduce molto bene il lettore alle storie di Gozzano e ricorda come la sua opera non possa essere «circonscritta alle esperienze liriche», visto che «molteplici sono gli approcci del poeta alla prosa». Molteplici significa quattro. Il primo gruppo è formato dai racconti di viaggio dall'India, dove Gozzano andò nel 1912 e di cui però scrisse solo tra il 1914 e il 1916, in una sorta di replay finzionale ma non troppo: «Raccolte sotto il titolo complessivo di *Verso la cuna del mondo*, le lettere furono stampate postume per i tipi dei fratelli Treves nel 1917, un anno dopo la morte dell'autore.

Oggi sono un piccolo classico d'autore, un libro cult, ristampato quasi al ritmo di una nuova edizione all'anno».

A questo primo gruppo di esercizi esotici si affianca il secondo, quello della letteratura per l'infanzia: «una delicata serie di fiabe e novelline - annota Di Biagi - che apparvero, vivente l'autore, su testate settimanali ormai leggendarie come il *Corriere dei piccoli*». Nel gruppo rientra *I tre talismani*, «unica pubblicazione in prosa (...) che Gozzano ebbe nel 1914 la soddisfazione di vedere stampata in volume prima di morire». Il terzo gruppo è invece quello "misto" delle lettere (in particolare quelle amorose alla scrittrice **Amalia Guglielminetti**), le recensioni e gli articoli su periodici (in tempi di magra, Gozzano estese il più possibile le sue collaborazioni). Nei racconti (quarto gruppo) Gozzano «esprime la propria vena di scrittore e interprete del migliore primo Novecento italiano», spiega Di Biagi. Perciò, a oltre un secolo dalla sua morte, la sua «è una narrativa da riscoprire, che sotto il tono giocoso, facile e mondano, sotto il gusto per il paradosso e per l'osservazione ironica tradisce l'esteta, il raffinato, l'elitario nel profondo, insomma il letterato, l'artista che Gozzano non poté mai rinunciare ad essere: nel disprezzo per la volgarità e il cattivo gusto, per le grossolanità dialettali, per il potere del denaro e l'arroganza della modernità, per i costumi dozzinali, per le deformazioni fisiche lombrosiane». I racconti furono pubblicati su *L'Illustrazione Italiana*, *La Stampa*, *La Riviera Ligure*, *Il Tirso*, *La Donna*, *Il Venerdì della Contessa*, *Il Piemonte*, *La Nuova Lettura*, *La Gazzetta del Popolo della Domenica*, *La Lettura*, *Il Momento e uno*, *Guerra di spettri* (con una sola t, perché «preferiva talvolta la

lezione dotta») su *Aprutium*, la rivista diretta da **Zopito Valentini**. Il racconto uscì nel 1914 sulla rassegna loretese, dove nel 1913 Gozzano aveva pubblicato la poesia *Risveglio sul picco di Adamo* e dove nel 1915 avrebbe firmato la lirica *Il giuramento*. Ricorda **Luigi Ponziani** nel suo *Due secoli di stampa periodica abruzzese e molisana* che *Aprutium*, pubblicata dal 1912 al 1919, fu «una voce autorevole nel panorama culturale della regione» ed ebbe la «collaborazione, oltre che di studiosi abruzzesi, di molti intellettuali di livello nazionale». Ma il rapporto con l'Abruzzo di Gozzano può annoverare almeno altri due elementi: le suggestioni dannunziane dei primi racconti (da **Gabriele d'Annunzio** prenderà poi le distanze) e la «distratta analisi» (per citare ancora Di Biagi) di **Benedetto Croce**, che lo bollò come poeta minore, con ciò attivando un'ipoteca dura a morire. Leggendo questo volume ci si accorge di essere «di fronte a racconti diversi tra loro, dallo stile un poco discontinuo, non del tutto omogeneo», ma il punto unico e solo da tenere presente è che «Gozzano scrive in prosa altrettanto bene di quanto scriva in poesia: è tanto provetto verseggiatore quanto è musicale e scorrevole narratore, elegante fino al dandismo, preciso e accurato nelle descrizioni e spietato nelle definizioni, lapidario quando serve, fiorito e colorito quando necessario» (Di Biagi).

E sono molte le sorprese che questo libro riserva. *La vera maschera* - per esempio - è un racconto d'ambientazione genovese dove si narra l'incontro tra un uomo tornato dalla Libia dopo due anni e un suo amico, un famoso pittore divenuto pazzo e accudito in una «casa della demenza». Una storia che sarebbe piaciuta (e chissà, magari poi piac-

que) a un **Francesco Biamonti**, a un **Mario Tobino** o a un **Fabrizio De André**, e che fa proprio il tema della censura del diverso, consacrata nella *Metamorfosi* del coevo **Franz Kafka** (anche lui nato nel 1883), e naturalmente quello inesauroibile e pirandelliano della maschera. Un altro racconto ligure è proprio *Guerra di spettri*, dove la scrittura di Gozzano, così piana e smussata, dimostra di saper essere feroce e contundente, e per giunta di saperlo essere a sorpresa, come in un piccolo agguato ordito nel bel mezzo della storia per rapire - complici due frasi appena - il lettore: «Ho una grande predilezione per le case dove si muore: nessuno spettacolo mi riconcilia maggiormente con la vita». Ambientato in una casa di cura, vero e proprio limbo di tubercolotici, il racconto piacerà a chi ha amato *La montagna incantata* di **Thomas Mann** o *Diceria dell'untore* di **Gesualdo Bufalino**. *L'onestà superstite* è invece la storia malinconica di un adulterio non consumato (non carnalmente) e soprattutto è una riflessione su quelle affinità inestinguibili che per moralismo, codardia, perbenismo o altri impedimenti si finisce per non assecondare, e che però poi, a distanza di anni, tornano a presentarsi più prepotenti e voraci di prima (quando, per estinguerle, sarebbe stato sufficiente accoglierle e portarle al compimento che reclamavano e che le avrebbe risolte e rese forse belle). Convivono racconti di questo tipo e di questa tenuta con altri di passo decisamente diverso, come *Il giusto guiderdone*, storiella allegra (un divertissement, una canzonetta) che si conclude con una comica. Sono solo alcuni, questi, dei racconti più riusciti tra quelli finalmente raccolti nel gustosissimo volume curato da Di Biagi.



CASE&C_o.

www.caseateramo.com

Corso Cerulli Teramo 0861.199.12.57



LO STIPENDIO NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE

La Scienza
in Valigia

Marco
Santarelli K.



Appena visto il libro di **Ezio Angelozzi**, *Lo stipendio nuoce gravemente alla felicità*, (Arkhe, 2018), scrutando l'adagio del suo titolo, ho avuto un sussulto.

Un'immagine che mi si è chiarita man mano che passavano i giorni: mi appariva un libro che parlava di noi. Di ogni giorno. Ovvero di un'interiorità che possiamo descrivere come una città sottile. Una città che ci circonda, ci caratterizza ma che non definisce bene i suoi contorni. Non invisibile come la intendeva Calvino, ma che ha dei nomi, stazioni, lavori, treni, taxi e altro. La città dell'autore si fa chiamare per nome nelle istituzioni, nelle vie, nelle scuole ma non rimane mai fissa, ci sfugge come acqua tra le mani e ci scardina nel suo essere eterna da una parte ma scivolosa dall'altra. Come il lavoro di ogni giorno. Oscilla tra cose certe e cose da costruire giorno per giorno.

Quotidianità. Una città sottile, da ripensare. Non si vede, ma si intravede. Ciò che facciamo ogni giorno si erge come differenza di idee che l'autore staglia dentro ai suoi consigli taglienti. In tal senso mi viene in mente il capitolo sulla scuola o quando parla di come conquistare la felicità attraverso i simboli della fiducia verso se stessi. Una città sottile, dicevamo, quasi trasparente come il marmo lavorato fino alla sua più profonda anima, come ci testimonia l'opera di **Palma Lisa Zantedeschi**, un'artista veneta la cui la scelta di riportare la pietra nella sua trasparenza assoluta

Ezio Angelozzi **Lo stipendio nuoce gravemente alla felicità**

L'autorealizzazione sulla via della disobbedienza



risulta essere la mossa vincente. Levigando ciò che conosciamo viene fuori qualcosa di altro, di diverso e di fortemente impattante. Forse qualcosa che avevamo sognato ma mai realizzato. Qualcosa che forse era latente.

Questo libro si instrada in questi percorsi. Sperimentale, tradizionale e progressivo insieme. Ad esempio la scelta di non inserire le note a piè pagina, come dicono gli esperti, risulta essere una scelta decisa e profondamente legata alla possibilità che il lettore non debba essere distratto da nulla. Nemmeno un rimando bibliografico. Viene richiesta solo attenzione a quelle parole, guardarle negli occhi per cogliere appieno la capacità di generare un nuovo io che riconosce, in un periodo di così forte crisi economica ed etica, che non basta più l'appartenenza. Non ba-

sta più avere radici. Abbiamo bisogno di rimescolarsi con ciò che di più profondo è in noi ma si nasconde: la felicità.

Partendo da questa sappiamo riconoscere il nostro nome, la tranquillità d'animo e siamo più pronti ad aprirci a nuove strade che forse ci possono nascondere anche più successo. Se questo libro deve avere un senso lo possiamo ritrovare proprio in questo. Una novità che non è sperare in una moneta fissa e corrente in tasca senza sforzi, ma una riconquista necessaria che è capace di non confonderci le idee, ma di farci venire delle idee e di farci stare bene con ciò che chiamiamo io e mondo. L'autore descrive appunto questa città come sottile crocevia di attese e risposte. Come descrive tale città il **Banco del Mutuo Soccorso**, che ha scritto anche una canzone con questo titolo, possiamo chiudere proprio così:

Sottile non città che reggi tutto su niente:

*ogni retta poggia su se stessa,
ogni curva su se stessa,
assurdi equilibri spostati.*

*Luci opache le tue rare stelle,
il tuo sole è spirato.*

Spirato il sole della fiducia senza crescita e speranza, riappare il sole della fiducia verso il sorriso e si aprono le tende della sottigliezza, leggerezza

e passione per vivere meglio. Non banale!

info@resonnetwork.com

RAVIOLO DOLCE DI RICOTTA ALLA TERAMANA



La Ricetta

ACCADEMIA DELLA CUCINA TERAMANA

forchetta, sbattiamo per bene le uova fino a quando i tuorli e gli albumi non si saranno completamente mischiati.

Lavoriamo poi con le mani fino a realizzare un panetto di massa compatta e non troppo morbida. Se non riuscite ad inserire tutta la farina, perché l'impasto risulta troppo secco, aggiungete un goccio di acqua. Copriamo il panetto con uno strofinaccio pulito e lasciamolo riposare.

Intanto prepariamo il ripieno. In una ciotola inseriamo la ricotta, lo zucchero, la maggiorana sminuzzata finemente e una spolverata di buccia di limone e amalgamiamo per bene.

Procediamo alla realizzazione dei ravioli nella classica forma di mezzaluna che realizzeremo con il tipico taglia ravioli dentellato.

Nel frattempo prepariamo un brioso sugo "finto" di buon pomodoro magari di produzione casereccia aggiungendo semplicemente della cipolla e del basilico dove poi mantecheremo i nostri ravioli precedentemente sbollentati.

Gli stessi ravioli è usanza servirli anche in bianco, come dessert, spolverati di zucchero e cannella. In diverse zone del Teramano è usanza invece realizzare la versione salata dei Ravioli di ricotta di Pecora la cui farcitura prevede oltre ad una buona ricotta, una generosa manciata di prezzemolo tritato, il tuorlo d'uovo, della noce moscata, la buccia grattugiata del limone e una aggiunta di parmigiano a piacere. Tipicamente il condimento preferibile è un buon sugo di carne ma anche un leggero sugo "finto" non è disdegnato.

Annarita Di Domenico

La variegata e unica cucina di Teramo città annovera tra i suoi piatti più rappresentativi la variazione zuccherina dei classici ravioli ripieni di ricotta di pecora mangiati in buona parte della provincia che tipicamente costituiscono il cibo rituale del Carnevale. È uno tra i primi piatti più noti della tradizione aprutina, ma sulla sua origine poco si sa. Pare già in uso nel Rinascimento, alcune testimonianze storiche lo riconducono nientedimeno alla corte dei duchi d'Este, da una nota riportata a metà Cinquecento nel "Libro Novo" da tale Messer Cristoforo da Messisbugo, cuoco di palazzo per i signori di Ferrara. Come sia arrivata la ricetta nel Teramano non lo sappiamo con esattezza, ma sicuramente i buoni rapporti d'amicizia tra Antonio Acquaviva "buongustaio e mecenate delle arti culinarie" e i duchi estensi, fanno pensare ad uno scambio di ricette che poi son rimaste nelle nostre abitudini. Fatto sta che il piatto si è diffuso e imposto come un rituale irrinunciabile durante tutto il periodo del Carnevale nelle case di tutti i teramani senza distinzione di classe sociale data anche la facile reperibilità della materia prima. La nostra tradi-

zione agropastorale ci fornisce l'ingrediente principe di questa saporosa pietanza, la ricotta di pecora, delizia delle nostre tavole. Ed è così che sulle tavole teramane i ravioli dolci al sugo "finto", in un armonioso e raffinato connubio di dolce e salato, non mancheranno mai a Carnevale ma non solo, tutto il resto dell'anno, in casa e al ristorante.

Vi lascio in dono la mia ricetta che è poi la ricetta di tutti coloro che amano questa pietanza.

Per la massa: 5 uova, 500g di farina circa.

Per la farcitura: 500g di ricotta di pecora preferibilmente ben scolata del suo siero, 1 tuorlo d'uovo, buccia grattugiata di limone biologico, una generosa spolverata di cannella, 5 cucchiaini di zucchero circa, una manciata di maggiorana fresca tritata finemente

Preparazione: Iniziamo la preparazione dei ravioli di ricotta partendo dalla sfoglia che avvolgerà il delizioso ripieno. In una spianatoia di legno mettiamo la farina disposta a fontana e al centro versiamo le uova con un pizzico di sale. Aiutandoci con una

C'È UNA CURA INNOVATIVA PER I FIBROMI UTERINI

Publiredazionale



Lil 21 e 22 aprile 2017, presso la Sala Polifunzionale della Provincia di Teramo, si è svolto un importante Congresso dal titolo **"Attualità diagnostiche e terapeutiche in Ostetricia e Ginecologia"** organizzato dall'Associazione Ostetrici Ginecologici Ospedalieri Italiani (AOGOI).

«La scelta della location, spiega il Dottor **Francesco Ciarrocchi** - responsabile scientifico del Congresso - è stata mirata per avvicinarsi il più possibile alla quotidianità della città di Teramo che in questa fase storica vive sicuramente un momento di difficoltà».

L'evento ha visto la partecipazione non solo di dirigenti medici e personale ospedaliero provenienti da tutta Italia ed Europa, ma anche di cittadini che hanno risposto con grande entusiasmo e curiosità ad un tema così importante e delicato per il benessere della donna.

Presidenti del convegno sono stati il direttore del dipartimento materno-infantile della ASL di Teramo, la dottoressa **Anna Marcozzi** e il responsabile regionale dell'AOGOI, il Dottor **Quirino Di Nisio**, mentre sono stati circa trenta i medici specialisti che si sono alternati come relatori e moderatori nel corso delle varie sessioni, focus d'approfondimento e lectio magistralis con il fine di fare il punto su taluni argomenti, spesso controversi, e creare un'occasione per confrontarsi ed uniformarsi.

In particolare, rivolgiamo l'atten-



zione all'intervento del Dottor Francesco Ciarrocchi il quale, oltre ad aver coordinato la parte scientifica del congresso ed aver moderato alcune sessioni, ha presentato una relazione dal titolo **"Nuovi orizzonti della terapia medica nei fibromi uterini con utilizzo di Ulipristal acetato"** proponendo una svolta medica innovativa e non invasiva per la cura dei fibromi uterini.

Nel suo elaborato ci ha spiegato come l'uso di Ulipristal acetato sia l'unica terapia medica per il trattamento a lungo termine del fibroma uterino consentendo di sovvertire l'attuale approccio terapeutico, prevalentemente chirurgico, di asportazione dei fibromi o addirittura dell'intero organo uterino.

Il fibroma uterino interessa fino al 40% delle donne durante la vita fertile, 24 milioni in Europa, 3 milioni solo in Italia; è causa di san-

guinamenti abbondanti e forti dolori, sofferenza durante i rapporti sessuali e infertilità, in alcuni casi la possibilità di dover rinunciare alla maternità.

In termini medici questo nuovo farmaco è un **Modulatore Selettivo del Recettore del Progesterone** che influenza l'attività del Progesterone, l'ormone naturalmente presente nell'organismo femminile, identificato come uno dei fattori di crescita chiave nella patogenesi dei **Miomi uterini**; il farmaco si è dimostrato in grado di controllare il sanguinamento mestruale abbondante e contrastare l'anemia in oltre il 90% delle donne e di determinare una riduzione del volume dei fibromi e dell'utero di circa il 50%, oltre a garantire il sollievo dai sintomi dolorosi e un miglioramento significativo della qualità di vita delle pazienti, che si mantiene anche dopo la sospensione della terapia.

Oltre ad essere un progresso per la Medicina, è stato dimostrato il notevole risparmio di risorse economiche per la nostra società, in quanto limitando i sintomi diminuiscono le giornate di astensione dal lavoro e i ricoveri ospedalieri.

Il Dottor Ciarrocchi ha precisato inoltre che questo farmaco può essere dispensato esclusivamente dalla farmacia intraospedaliera, successivamente alla redazione di un piano terapeutico da parte di un Medico Specialista.



E... STATE IN FORMA!!!



ABBONAMENTI SPECIALI PER L'ESTATE
5 MESI A SOLI 149 €

Orario Continuato 07-23 - Aperti anche sabato e domenica



Palestra - Piscina - Fisioterapia

Viale Bovio, 114 - TERAMO - Tel. 0861 241370
www.palestralifeclub.eu -  [palestra life club teramo](https://www.facebook.com/palestra.life.club.teramo)



SEMPLICE MENTE NOI

La netta distinzione tra “noi” (uomini) e “loro” (gli altri animali) non avvalorare le possibili molteplici relazioni interspecie, ma scava un solco profondo che ci separa e ci allontana sempre di più. La stretta relazione che esiste tra “noi” e “loro” è importante non solo per un equilibrio universale, ma anche per il nostro benessere fisico e spirituale. L'errore che più spesso commettiamo è quello di cadere nell'antropocentrismo dimenticandoci che anche noi siamo animali. Siamo, nello stesso tempo, specie diversa ma uguale, contraddizione che alcuni teologi hanno spiegato proponendo diverse teorie. **Stephen Scharper** (teologo, professore associato dell'Università di Toronto) ha suggerito un approccio “antropo-armonico”, ovvero riconosce l'importanza della nostra specie ritenendoci fondamentali, ma non ci pone al centro di tutte le cose. Un altro teologo statunitense **Thomas Berry** (1914-2009 presbitero dell'Ordine passionista, storico culturale) sostiene un pensiero simile esprimendolo in modo diverso. Ritiene che ogni individuo sia parte di una “comunione di soggetti” nella quale le passioni e le sensibilità di ciascuno s'intrecciano così intimamente da creare le basi di una comunità fortemente interconnessa. In

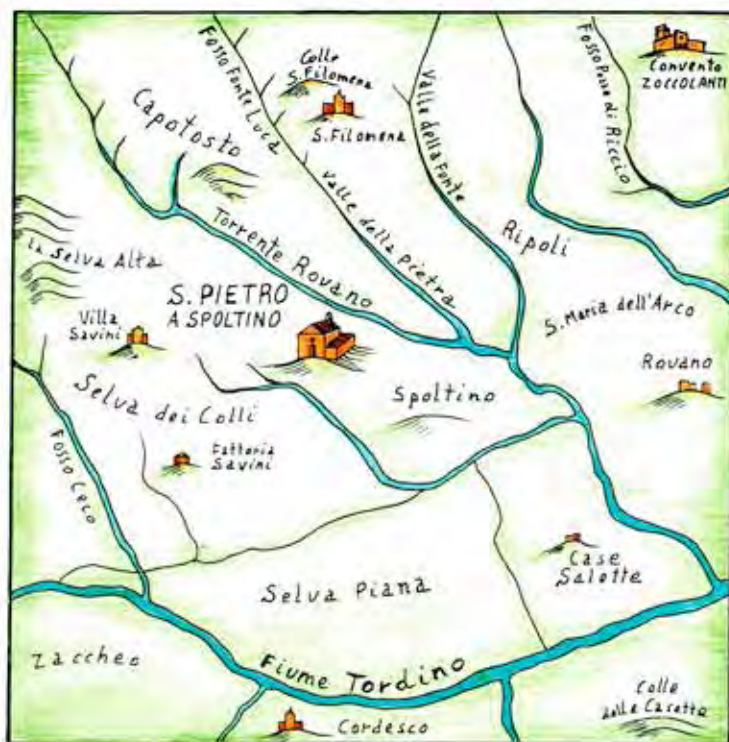


altre parole nessuno è oggetto di qualcun altro, tutti “noi” siamo semplicemente noi. Quando non siamo certi sul modo in cui una nostra scelta possa influire sulle vite degli animali, dovremmo lasciar loro il beneficio del dubbio e sbagliare piuttosto a loro favore. Molti animali soffrono in silenzio e noi non ci accorgiamo di tutto il male che, magari anche involontariamente, gli abbiamo creato. Nel 1979 la British Farm Animal Welfare Council (Concilio per il benessere da animali da fattoria) ha fatto proprie le “Cinque libertà per il Benessere Animale”, poi introdotte e adottate dai Paesi industrializzati come diritti di base degli animali. Queste libertà sono: libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione, libertà di avere un ambiente fisico adeguato, libertà dal disagio e dalla paura, libertà di esprimere comportamenti normali (etologici specie-specifici), libertà dolore, ferite e malattie. L'attenzione verso le tematiche inerenti al benessere animale risale in realtà agli inizi del XIX secolo, ma abbiamo dovuto aspettare la pubblicazione del libro “Animal

machine” nel 1964 quando l'autrice **Ruth Harrison** sollevò per la prima volta la questione etica del benessere animale toccando sensibilmente l'interesse dell'attenzione pubblica. Nel 1965 vide la luce l'ormai famoso Brambell Report in cui erano enunciate le cinque libertà del benessere animale sopra citate e riprese poi dal British Farm Animal Welfare Council. Ognuno di noi dovrebbe farsi garante di queste libertà ogni qual volta ci relazioniamo con gli altri animali, poiché esprimono le condizioni minime di cui tutti gli esseri del Regno, di ogni specie, uomo compreso, dovrebbero poter godere. Il poeta scrittore **Alphonse de Lamartine** scrisse: «Noi non abbiamo due cuori – uno per gli animali, l'altro per gli umani. Nella crudeltà verso gli uni e gli altri, l'unica differenza è la vittima».

francesca.alcinii@libero.it





Nel comune di Mosciano Sant'Angelo in località San Pietro si erge la chiesa di San Pietro a Spoltino derivando il nome dalla presenza di un insediamento romano denominato Spoltino ove si rinvennero numerosi documenti romani. Presso la chiesa si rinvennero tombe romane e altomedievali. Nel 1916 fu rinvenuta una moneta repubblicana d'argento romana del 92 a. C. con l'effigie di Lucio Porcio Liciniano sul diritto e il carro della vittoria sul rovescio. In una tomba fu rinvenuto un mattone graffito dedicato dal figlio a Caio Pitisedio, veterano degli augusti appartenente alla XII corte della guardia imperiale. Nel 1920 fu rinvenuta, durante lo scavo di una delle tombe altomedievali, una moneta dedicata a Carlo Magno con la scritta CAROLUS R(E)X FRA(N)C(ORUM) con molta probabilità risalente intorno all'800, quando Carlo Magno spedì suo figlio Pipino contro il duca di Benevento o all'801

quando andò a conquistare Chieti per aggregarla al ducato di Spoleto. Questo dimostra che l'insediamento di Spoltino sopravviveva anche nell'altomedioevo quando il territorio era, di fatto, controllato dai Longobardi. Del periodo longobardo sono state rimurate due pietre con

SAN PIETRO A SPOLTINO

iscrizioni con i caratteri tipici dei longobardi. Su un frammento si legge DE CELIS ET IHS e sull'altro TO---+ MG/--MG SVAT--G--- con la crocetta tipica dei Longobardi. Nel corso degli ultimi restauri sono stati localizzati i resti dell'abside che dimostra un diverso orientamento della chiesa. Evidentemente la chiesa altomedievale è stata trasformata in epoca normanna quando si manifesta un diverso uso del territorio e quasi tutte le chiese,

oramai vetuste, vengono ristrutturate, delocalizzate e realizzate con nuovi motivi architettonici. Veniamo a qualche documento storico. Durante la mostra normanna del 1160 Attone Todino, per conto del conte aprutino Roberto, teneva Bellante, Ripa, Colli, Sant'Angelo e la terza parte di Spoltino offrendo 17 soldati e 30 servi; le altre due parti di Spoltino erano tenute dal feudatario Attone di Petecciano. Nel 1188 in una bolla di papa Clemente III, inviata agli abati del monastero di San Nicolò a Tordino con l'elenco dei beni dipendenti dal monastero, viene nominata la chiesa di San Pietro in poggio di Spoltino. Intorno al 1279 Oddone di Tucciano era feudatario di Spoltino. Nel 1324 la chiesa di San Pietro a Spoltino versava l'annuale decima apostolica. Nel libro censuale fatto redigere dal vescovo aprutino Francesco Cherigatto dopo il 1522 risulta che la chiesa di San Pietro pagava un cattedratico di 18 denari. In questo periodo Spoltino con la chiesa di San Pietro apparteneva alla famiglia Acquaviva. Nel 1774 si registra un intervento di restauro così come dimostrano due frammenti di pittura, l'uno con la data e il riferimento alla Vergine Maria e l'altro che fa riferimento a San Berardo vescovo di Teramo. Intorno al 1800 Sigismondo Savini acquistò Selva dei Colli a cui apparteneva Spoltino e la chiesa di San Pietro. Nel 1932 lo storico Francesco Savini restaurò la chiesa a spese dei parrocchiani di San Pietro di Selva dei Colli così come risulta dall'iscrizione sulla campana della chiesa.

EDIL FABBII COSTRUZIONI GENERALI



Associato
ANCE | TERAMO

Contrada Colle Santa Maria - Teramo - Telefono 0861.550005

La **Edil Fabbii** srl, secondo una tradizione familiare risalente al 1978, opera quotidianamente in cantieri di costruzione, manutenzione edifici, ristrutturazione post-sisma, interventi di adeguamento sismico, consolidamenti strutturali, acquedotti, fognature e realizzazione di strade.

Inoltre è presente nel settore idraulico ed elettrico, dei sistemi di allarme antintrusione, sistemi di videosorveglianza, automazione porte e cancelli, impianti antincendio.

La **Edil Fabbii** srl garantisce ogni tipologia di intervento di manutenzione e ristrutturazione su qualsiasi genere di edificio grazie alla formazione diversificata e all'esperienza maturata negli anni dai suoi operatori e tecnici qualificati.

La professionalità e l'affidabilità che contraddistinguono la **Edil Fabbii** Srl, oltre alla capacità di innovazione al passo con i tempi, rendono i prezzi offerti alla clientela estremamente vantaggiosi e competitivi.

MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA RISORGIMENTO - TERAMO



diritto di replica

Egregio Dottor Maurizio Brucchi,

l'anno di questa povera città, dove sono nato e vissuto e che tanto amiamo, si è chiuso con il Tuo "dazebao" dal tono perentorio ed in parte intimidatorio. Mi domando perché Tu non comprenda che la Tua stagione politica è conclusa e che i danni procurati alla città da Te e dalle Tue molteplici, multiformi ed inutili giunte, sono gravi, dolorosi. Ed allora:

"Il viaggio finisce a questa spiaggia che tentano gli assidui e lenti flussi. Tu chiedi se così tutto svanisce in questa poca nebbia di memorie, se nell'ora che torpe o nel sospiro dei frangente si compie ogni destino."



Il Tuo destino politico è compiuto ed è giunto il momento di tornare - in via esclusiva - all'attività di medico ospedaliero che hai sempre svolto brillantemente. Mi corre l'obbligo di aggiungere però che il Tuo poster, propone una sommaria e provocatoria contabilità: come Sindaco avresti dedicato a Teramo "74.448 ore di impegno e di amore" quindi, secondo un piccolo ed approssimativo conteggio che ognuno di noi può compiere, in 8 anni e 5 mesi non hai mai avuto tempo per altro. Hai quindi svolto funzioni di sindaco anche dormendo. Qualcuno potrebbe finanche pensare che i danni inenarrabili e forse irreparabili, siano stati procurati alla città mentre svolgevi, dormendo, le funzioni di sindaco. Vi è una ulteriore considerazione che demolisce il Tuo sommario e fittizio bilancio.

Com'è possibile che un medico ospedaliero abbia percepito per il solo 2016 uno stipendio annuo lordo di Euro 74.391 (settantaquattromilatrecentonovantunoeuro//OO), come verosimilmente accaduto anche per gli anni precedenti, se Tu sei stato Sindaco a tempo pieno, giorno e notte? E allora torna al Tuo lavoro, non minacciare alcun futuro impegno ("...continuerò a lavorare per TE..."). Il viaggio finisce qui, non disperdere il prezioso diritto all'oblio, Tuo e della fallimentare amministrazione (Corte di Giustizia U. E. 13 Maggio 2014) nonché la Tua deindicizzazione. Noi cittadini, da parte nostra, superando le difficoltà ed i disagi, cercheremo di dimenticare le mattonelle cinesi.

Cordialmente,

Gennaro Lettieri

Numero 52 - NUOVA SERIE

Febbraio 2018

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione al Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

Arti Grafiche Picene

Strada della Bonifica, 26

Maltignano (AP)

DISTRIBUZIONE

Alfa Recapiti

viale Bovio 27

Teramo

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone

Vicepresidente: Pasqualino Marano

Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201



AVIVA VALORE PIÙ - Protegge chi ami

**Il prodotto assicurativo Multiramo che abbina
i vantaggi tipici della polizza
alle tue aspettative di rendimento.
Scegli tra Aviva Valore Più Special
e Aviva Valore Più a Premi Ricorrenti.**



800 005 444

www.popolarebari.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso le filiali della banca e/o sul sito www.popolarebari.it o www.aviva.it. Il prodotto assicurativo indicato è offerto da Aviva Life S.p.A, con sede in Milano, Via Scarsellini, 14, PEC: aviva_life_spa@legalmail.it, capitale sociale Euro 25.480.080,00 (i.v.), R.E.A. di Milano 1355410, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10210040159, società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A., iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n.1.00103, iscrizione all'Albo dei Gruppi Assicurativi n. 038.00006



È un marchio commerciale Banca Popolare di Bari



COSTRUZIONI

www.pointcostruzioni.it

POINT COSTRUZIONI di Filippo Di Antonio
TERAMO - Tel. 0861 294005 - info@pointcostruzioni.it

RICOSTRUIAMO il TUO FUTURO

La **POINT COSTRUZIONI** è un'azienda con un "Sistema a Gestione Integrato" in quanto esercita le sue attività nel pieno rispetto delle procedure certificate in materia di qualità, sicurezza ed ambiente.

Esprime al massimo le proprie potenzialità nella realizzazione di grandi e piccole opere, per privati ed enti pubblici nell'intero territorio nazionale.

Attualmente sono aperti cantieri in Piemonte, Toscana, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lazio e ovviamente in **Abruzzo** dove è protagonista della **ricostruzione post-sisma**.

f **seguici**

LAVORI CHE SFIDANO IL TEMPO



COSTRUZIONI



RESTAURI MONUMENTALI



EDILIZIA SOSTENIBILE



EDILIZIA SPERIMENTALE



EDILIZIA POST SISMA